A decorative graphic consisting of several overlapping circles and lines. A large red circle is at the top right, a smaller blue circle is at the middle left, and a large blue circle with a red center is at the bottom right. Thin lines connect these circles across the page.

# Sex Survey 2011

Gli italiani e la sessualità

Risultati statistici del questionario autosomministrato sul comportamento e sulle variazioni sessuali

**Dott. Alessandro Pedrazzi, Dott. Matteo Anelli, Dott.ssa Maria Chiara Gugiarì**

**Giugno 2012 ©**

# SEX SURVEY 2011

Dott. Alessandro Pedrazzi, Dott.ssa Maria Chiara Gugiari, Dott. Matteo Anelli

Per ulteriori informazioni, contattare: Dott. Alessandro Pedrazzi  
email: [pedrazzi\\_alessandro@libero.it](mailto:pedrazzi_alessandro@libero.it) – tel.: 335.5880355  
[www.psicologoinrete.com](http://www.psicologoinrete.com)

**Sex Survey 2011** nasce come progetto d'indagine e di integrazione al saggio *XXI Sex - Nuova Enciclopedia Sessuale* (Pedrazzi, 2010). La finalità del survey è di quantificare statisticamente diversi fenomeni inerenti al comportamento sessuale umano, dando maggior rilievo al rilevamento di comportamenti meno frequentemente studiati, insieme ad altri già noti alla ricerca e, altri ancora, sviluppatasi parallelamente alla diffusione delle nuove tecnologie. Un'ulteriore finalità del survey è di testare la fattibilità dell'utilizzo del mezzo internet per raccogliere dati in ambito di ricerca sessuologica.

**Metodologia e campione.** Il questionario, assolutamente anonimo, è stato somministrato tramite mezzo internet a persone nella fascia d'età 18-69, rappresentative per area geografica Nord, Centro, Sud. Il questionario è stato pubblicato il 3 dicembre 2010 e le risposte sono state raccolte partendo da quella data fino al 2 dicembre 2011.

Al Sex Survey 2011 hanno risposto complessivamente 2026 persone, ma solo il 70.2% dei soggetti (TOT=1420; M=848; F=572) hanno completato il survey interamente: al fine del calcolo della relazione fra variabili, sono stati analizzati solo i questionari completi. Il campione è stato articolato soprattutto secondo le variabili: sesso, età, scolarità, orientamento sessuale.

**Fasce d'età.** Il campione globale rispondente si è distribuito secondo queste fasce d'età: 18-29 anni: 35,5%; 30-39 anni: 27,2%; 40-49 anni: 22,3%; 50-59 anni: 12,3%; 60-69 anni: 3,05%. Campione maschile: fascia 20: 39,2%; fascia 30: 29%; fascia 40: 18,8%; fascia 50: 10%; fascia 60: 3,5. Campione femminile: fascia 20: 31,4%; fascia 30: 25,3%; fascia 40: 25,7%; fascia 50: 14,6%; fascia 60: 3%.

**Area geografica.** 47,8% Nord, 16,6% Centro, 35,5% Sud. Le risultanze non hanno evidenziato profonde differenze connesse all'origine geografica dei rispondenti, quindi i dati sono stati aggregati senza ricercare correlazioni specifiche utilizzando la variabile geografica, privilegiando invece l'analisi di altre variabili.

**Titolo di studio.** Il campione globale così si è distribuito per titolo di studio ottenuto: Licenza elementare: 2,65%; Licenza media inferiore: 10,55%; Licenza media superiore: 48,25%; Laurea: 38,55%. [Maschi: elementari (2,1%), medie (10,6%), superiori (50,6%), laurea (36,7%)] [Femmine: elementari (3,2%), medie (10,5%), superiori (45,9%), laurea (40,4%)]. La popolazione con titolo di studio superiore o laurea è preponderante. A ciò concorre lo strumento di raccolta dati (internet), la dimestichezza con l'argomento e l'interesse verso lo stesso.

**Orientamento sessuale.** L'indagine relativa all'orientamento sessuale è stata costruita secondo il paradigma che intende l'orientamento come un continuum che va da l'eterosessualità all'omosessualità, passando attraverso dei gradi di bisessualità (Kinsey, 1948). La popolazione rispondente così si è distribuita: Eterosessuali: 71%; Eterosessuali con una certa attrazione per soggetti dello stesso sesso: 8,6%; Bisessuali: 2,6%; Omosessuali con una certa attrazione per soggetti del sesso opposto: 1,6%; Omosessuali: 14,5%; A sessuali (nessun'attrazione né per maschi né per femmine): 0,7%. [Maschi: Eterosessuali: 71,6%; Eterosessuali con una certa attrazione per gli uomini: 3,7%; Bisessuali: 2,6%; Omosessuali con una certa attrazione per le donne: 1,2%; Omosessuali: 21,5%; A sessuali: 0,2%] [Femmine: Eterosessuali: 72,1%; Eterosessuali con una certa attrazione per le donne: 13,5%; Bisessuali: 3,4%; Omosessuali con una certa attrazione per gli uomini: 2,1%; Omosessuali: 7,6%; A sessuali: 1,3%]. La percentuale della popolazione eterosessuale è, come atteso, superiore. La percentuale della popolazione omosessuale è tuttavia, a propria volta, superiore alla distribuzione percentuale nella popolazione reale (circa 5-10% per gli omosessuali maschi e il 3-6% per le omosessuali femmine, dati OMS); ciò è dovuto al gentile interessamento dell'associazione Arcigay che ha pubblicizzato questa ricerca, cosa che ha portato ad un aumento di rispondenti il campione per orientamento omosessuale. Ciò non ha reso i dati statisticamente sproporzionati poiché le variabili sono state analizzate suddividendo per orientamento sessuale. Escludendo coloro che si sono descritti chiaramente come etero- od omosessuali, si è scelto di aggregare i dati dei bisessuali con quelli di coloro che si sono descritti come etero- od omosessuali ma con una certa proclività bisessuale. I dati ottenuti da coloro che si sono descritti come a sessuali sono quantitativamente troppo scarsi per trarre dati significativi; si rimanda l'argomento a prossime ricerche.

# INDICE

## DATI GENERALI

Stato Relazionale	Pag. 4
Stato Potenziale	Pag. 4
Religiosità	Pag. 4
I Cinque Sensi	Pag. 4
Elementi anatomici d'attrazione	Pag. 5
Frequenza coitale	Pag. 6
Frequenza masturbatoria	Pag. 6
Fruizione di materiale pornografico	Pag. 7
Posizioni sessuali	Pag. 7
Cosa può migliorare o limitare la vita sessuale	Pag. 7
Malattie sessualmente trasmissibili	Pag. 8
Disturbi sessuali nel maschio	Pag. 8
Disturbi sessuali nella femmina	Pag. 9
Abuso sessuale	Pag. 9
Sulle dimensioni del pene	Pag. 9
Sulle dimensioni delle mammelle	Pag. 11
Atteggiamento femminile verso i farmaci contro il deficit erettivo	Pag. 11
Atteggiamento maschile verso i farmaci contro il deficit erettivo	Pag. 11
Atteggiamento verso l'omosessualità	Pag. 11

## APPROFONDIMENTI

Posizioni sessuali	Pag. 12
Confronto fra Single e Coniugati	Pag. 14
Elementi anatomici d'attrazione	Pag. 17
Religiosità e Sessualità	Pag. 19

## PRATICHE SESSUALI

Analisi generale delle variazioni sessuali	Pag. 22
Variazioni sessuali ritenute disgustose	Pag. 24
Variazioni sessuali in relazione ad alcune variabili	Pag. 25
Appendice	Pag. 27

## DATI GENERALI

**Nota bene:** le cifre in grassetto indicano il valore percentuale più elevato per item fra i gruppi analizzati, il valore sottolineato indica il valore percentuale più elevato fra quelli ottenuti da ogni singolo gruppo.

**Stato relazionale.** Attualmente sono: *single, in una relazione, sposata/o, sposata/o o fidanzata/o più altra relazione e/o frequentazioni*. Dai risultati si evince che la popolazione maschile omo- e bisessuale sia percentualmente più svincolata da relazioni stabili rispetto agli altri gruppi analizzati, mentre le donne omo- e bisessuali riportano un maggiore impegno relazionale, così pure come un maggior grado di infedeltà. Interessante notare che una percentuale non insignificante di persone coniugate dichiarino di avere un orientamento per un certo grado omosessuale e/o bisessuale. Maggiori approfondimenti nella sezione *Confronto fra Single e Coniugati* (pag. 14).

Stato relazionale	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-Bi
Single	27,2	24,9	<b>52,3</b>	17,1	<b>52,5</b>	34,1
In una relazione	<b>36,2</b>	<b>39,2</b>	42,2	<b>65,7</b>	25	<b>48,4</b>
Sposati	31,5	<b>31,9</b>	0,8	5,7	15	14,3
Sposati o Fidanzati +	5,2	4,1	4,7	<b>11,4</b>	7,5	3,3

**Stato potenziale.** Se fosse possibile mi piacerebbe condurre una vita da: *Single senza rapporti sessuali, Single con rapporti sessuali più o meno occasionali [Single +], Monogamia/o (sposata/o o fidanzata/o con una sola persona mantenendomi sessualmente fedele), Monogamia/o con occasionali situazioni d'infedeltà [Monogamia +], Poliamorosa o poligamica (più partner, tutti consapevoli della relazione con gli altri)*. La domanda indaga, a prescindere dallo stato relazionale attuale, quale stile relazionale-sessuale si vorrebbe condurre, ovvero quello soggettivamente più confacente. Il gruppo bisessuale sembra essere il più disposto ai modelli relazionali poliamorosi (infedeltà o poligamia). Gli eterosessuali, soprattutto le donne, sembrano più legati al modello della monogamia seriale, ovvero il modello relazionale più comune nella nostra società (fedele ad ogni partner al quale si sta insieme). Si osserva una grande disparità di risultati fra i maschi e le femmine eterosessuali rispetto all'infedeltà o a relazioni affettivo-sessuali aperte. Pochi soggetti sceglierebbero una vita priva di attività sessuale: solo il gruppo di donne omosessuali raggiunge un valore percentuale del 2.9% rispetto a tale opzione.

Stato potenziale	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-bi
Single senza sesso	0,5	1,5	0	<b>2,9</b>	0	1,1
Single +	20,6	10,6	9,6	11,8	<b>25</b>	17,8
Monogamia	<b>50,1</b>	<b>77,3</b>	<b>49,6</b>	<b>55,9</b>	<b>32,5</b>	<b>38,9</b>
Monogamia +	15,6	9,4	<b>24</b>	8,8	15	21,1
Poliamore	13,2	1,2	16,8	20,6	<b>27,5</b>	21,1

Stato potenziale	20	30	40	50	60
Single senza sesso	0,4	0,3	<b>2,5</b>	1,5	0
Single +	17,2	13,9	12,5	14	<b>25</b>
Monogamia	<b>56,6</b>	<b>56,4</b>	<b>62,9</b>	<b>62,5</b>	<b>53,1</b>
Monogamia +	13,7	13,9	14,2	16,4	<b>18,7</b>
Poliamore	11,8	<b>15,3</b>	7,7	5,4	3,1

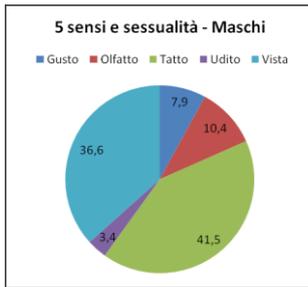
*L'età della persona è una variabile che condiziona lo stato relazionale auspicato?* Le cinque fasce d'età con le quali si è raggruppato il campione (18-29 [20]; 30-39 [30]; 40-49 [40]; 50-59 [50]; 60-69 [60]) mostrano principalmente due fattori che variano, partendo dal presupposto che per ogni fascia d'età il rapporto monogamico è percentualmente il modello relazionale preferito. Le fasce d'età 40/50 sembrano le più investite dall'interessamento verso un rapporto monogamico, tuttavia con l'età aumenta anche la preferenza verso una relazione fissa ma infedele (Monogamia +). A ciò si aggiunge una progressione parallela dell'età e del desiderio di singoletudine con situazioni di sesso occasionale. L'età tuttavia appare inversamente proporzionale alla preferenza verso relazioni aperte (poligamia, poliamore) le quali, dopo un picco di preferenza nella fascia dei trent'anni, va progressivamente a calare.

Stato potenziale	Scol1	Scol2
Single senza sex	<b>3,8</b>	0,7
Single +	<b>17,8</b>	14,9
Monogamia	<b>60,7</b>	<b>58</b>
Monogamia +	13,5	<b>14,5</b>
Poliamore	4,15	<b>11,7</b>

*Il livello scolastico è una variabile che interviene nel modello relazionale che vorremmo governasse la nostra vita?* Il gruppo Scol1 è composto da coloro che hanno ottenuto la licenza elementare o licenza media (livello di studi inferiore), nel gruppo Scol2 si raccolgono coloro che hanno ottenuto un diploma superiore o la laurea. La tabella mostra come non vi siano particolari differenze fra gruppi, tuttavia un livello di scolarità più elevato sembra determinare un aumento di proclività verso relazioni non monogamiche e una condotta sessualmente più attiva rispetto al gruppo Scol1. Ciò è confermato da dati successivi che analizzano frequenza masturbatoria, la frequenza dei rapporti sessuali e di consumo di materiale pornografico.

**Religiosità.** *Rispetto alla religione: Non sono credente, Credo che vi sia un dio ma non seguo una religione, Sono legato/o ad un credo religioso ma in ambito sessuale non seguo i dettami della mia Chiesa, I dettami del mio credo religioso governano parzialmente la mia vita sessuale, I dettami religiosi governano totalmente la mia vita sessuale.* Benché non fosse possibile indicare la religione di appartenenza, si dà come scontato, dato il campione, che essa sia prevalentemente cristiano-cattolica. Dai dati rilevati si evince come i maschi, a prescindere dall'orientamento sessuale, presentino una distribuzione percentuale simile: la maggior parte dei soggetti si definisce ateo, quindi credente in un dio ma non legato ad un credo, così fino all'ultima opzione che ottiene una percentuale massima del 2.6% da parte dei maschi bisessuali. Il quadro delle femmine è invece diverso. La donna eterosessuale, probabilmente più legata a valori tradizionali, si descrive come legata ad un credo anche se non interessata a seguirne i dettami in ambito sessuale. La donna omosessuale si descrive come spirituale (crede ad un'entità superiore) ma comunque non legata ad un credo specifico. La femmina bisex invece presenta un quadro intermedio fra quello maschile e quello femminile, con un'alta percentuale di soggetti che si definiscono atei. I soggetti omosessuali, di entrambi i generi, tendono a descriversi come svincolati da una religione specifica nella quale probabilmente non trovano un corretto riconoscimento identitario. Maggiori approfondimenti nella sezione *Religiosità e sessualità* (pag. 19).

Rispetto alla religione, sono:	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-bi
non credente	38,4	17,8	<b>48,8</b>	30,3	46,2	40,2
credente ma non legato a religione	29,4	29,4	31,5	<b>48,5</b>	28,2	27,6
religioso ma non seguo dettami sul sex	23,6	<b>40,4</b>	17,7	21,2	15,4	26,4
religioso, seguo parzialmente dettami sul sex	6,9	<b>11</b>	1,6	0	7,7	3,4
seguo totalmente dettami sul sex	1,7	1,5	0,8	0	<b>2,6</b>	2,3



**I cinque sensi.** Se penso alla mia sessualità, fra i 5 sensi i DUE più implicati o importanti sono (non più di due indicazioni): Udito, Gusto, Olfatto, Vista, Tatto. I due sensi più implicati risultano essere, nell'ordine, vista e tatto. Il genere sessuale influenza l'importanza di un senso rispetto ad un altro in ambito sessuale? Dai dati emerge che, a prescindere dall'orientamento sessuale, la femmina attribuisce all'olfatto un'importanza quasi doppia rispetto al maschio e quasi tripla rispetto all'udito, cioè a discapito della vista. Quindi è possibile affermare che mentre la sessualità del maschio a livello sensoriale sia concentrata su principalmente su due canali percettivi (tatto e vista), nella femmina vi è una maggior implicazione anche degli altri tre (gusto, olfatto, udito), con una preponderanza dell'olfatto.



L'orientamento sessuale influenza l'importanza di un senso rispetto ad un altro in ambito sessuale? Il dato più evidente è che il tatto e la vista sono i due sensi più implicati nella sessualità di maschi e femmine a prescindere dall'orientamento. Tuttavia si nota come per le femmine etero- l'olfatto assuma un'importanza ben più marcata rispetto ai maschi eterosessuali e che l'olfatto, per i maschi omosessuali, assuma un'importanza percentuale che si situa fra i valori dell'uomo e della donna etero. Oltretutto, nei valori indicati dalla donna omosessuale, la vista cede il posto all'olfatto che dunque diventa il secondo senso più implicato nella loro sessualità dopo il tatto; anche il gusto assume un valore superiore più del doppio rispetto alla donna eterosessuale. L'olfatto è altresì molto implicato nella sessualità del maschio bisessuale e della femmina bisessuale.

5 Sensi	M-etero	F-etero	Etero-tot	M-omo	F-omo	Omo-tot	M-bi	F-bi	Bisex-tot
Gusto	7,3	7,6	7,45	8,5	16,9	12,7	12,1	6,8	9,5
Olfatto	8,6	19	13,8	14,6	20	17,3	14,8	15,4	15,1
Tatto	42,3	42,5	42,2	39,8	38,4	39,1	39,1	40,5	39,8
Udito	3,5	6,7	5,1	3,2	6,1	4,7	2,7	16	9,4
Vista	38,1	23,9	31	33,7	18,4	26,1	31	21,1	26,1

5 Sensi	20	30	40	50	60
Gusto	9,7	8	5,9	7,2	3,1
Olfatto	14,8	13,4	15,2	12,4	9,5
Tatto	40,9	40,9	41,3	43,7	49,2
Udito	6,1	5,4	6,8	4	1,5
Vista	28,3	32,2	30,6	32,5	36,5

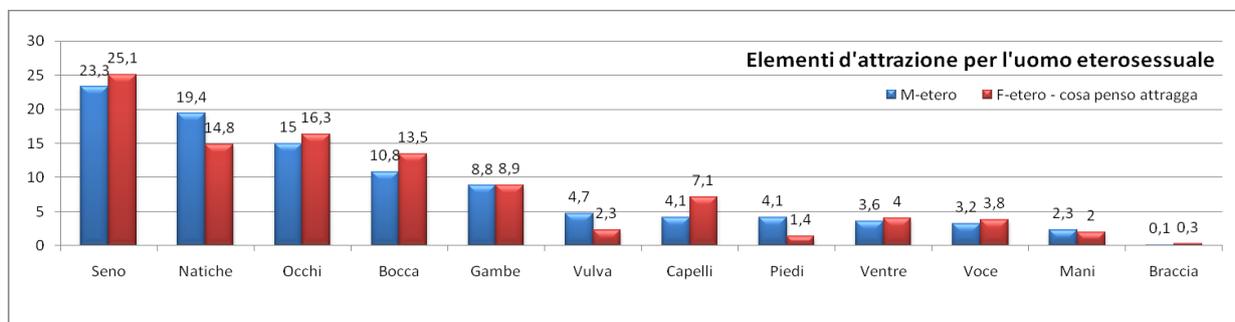
L'età influenza l'importanza di un senso rispetto ad un altro in ambito sessuale?

(Raggruppamento campione: anni 18-29 [20]; 30-39 [30]; 40-49 [40]; 50-59 [50]; 60-69 [60]). Con il progredire dell'età pare che l'importanza del gusto, dell'olfatto e dell'udito vada scemando, mentre si ha un incremento dell'importanza del tatto, quest'ultimo l'unico senso che non pare essere compromesso dal progressivo calo di prestazioni al quale vanno incontro gli altri

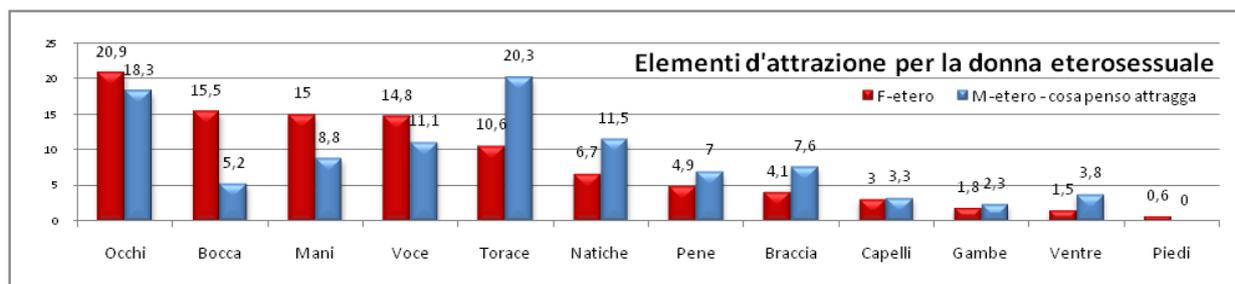
sensi nel normale processo d'invecchiamento. Tuttavia la vista, uno dei sensi il cui potere di percezione cala con il progredire dell'età, mostra una progressione percentuale, anche se meno marcata rispetto al tatto. Con il progredire dell'età la vista e il tatto guadagnano un punteggio percentuale simile (rispettivamente + 8.2% e + 8.3%); l'udito perde 4.6 punti percentuali, l'olfatto 5.3 e il gusto il 6.6.

**Elementi anatomici d'attrazione.** La questione, pensata in maniera specifica per i soggetti eterosessuali, differiva in base al genere sessuale del rispondente. [Maschi: Da un punto di vista strettamente fisico, in una donna trovo maggiormente attraenti (max tre indicazioni): Occhi, Bocca, Capelli, Voce, Seno, Braccia, Mani, Ventre, Natiche, Vulva, Gambe, Piedi] [Femmine: Da un punto di vista strettamente fisico, in un uomo trovo maggiormente attraenti (max tre indicazioni): Occhi, Bocca, Capelli, Voce, Torace, Braccia, Mani, Ventre, Natiche, Pene, Gambe, Piedi]. La domanda posta successivamente invece chiedeva di indicare quali parti corporee di un soggetto del proprio stesso sesso potessero essere maggiormente attraenti agli occhi di una persona del sesso opposto, quindi ai maschi si chiedeva di indicare al max. tre item fra: Occhi, Bocca, Capelli, Voce, Torace, Braccia, Mani, Ventre, Natiche, Pene, Gambe, Piedi e alle donne si chiedeva di segnalare al max. tre items fra Occhi, Bocca, Capelli, Voce, Seno, Braccia, Mani, Ventre, Natiche, Vulva, Gambe, Piedi. Maggiori approfondimenti nella sezione *Elementi d'attrazione* (pag. 17).

Il grafico sottostante illustra, in ordine percentuale decrescente, gli elementi del corpo di una donna che attraggono maggiormente un uomo eterosessuale confrontate con le parti corporee femminili che le donne etero- ritengono essere maggiormente attraenti per un uomo. Le donne hanno una percezione decisamente corretta circa le parti corporee del loro corpo che attraggono il maschio e in che percentuale; sottostimano lievemente solo le natiche e sovrastimano lievemente bocca e capelli.



Dal grafico seguente, che illustra cosa le donne eterosessuali guardano primariamente in un maschio e cosa i maschi pensano che le donne guardino in loro, si evince come i maschi abbiano una percezione abbastanza distorta rispetto ai propri requisiti fisici d'attrazione: i maschi, di fatto, sovrastimano tutte le loro parti fisiche diretta espressione di virilità (torace, natiche, braccia, pene) e sottostimano l'importanza di elementi corporei legati a forme di sessualità più sottilmente seduttive (occhi ma soprattutto bocca, mani, voce).



Quali parti anatomiche attraggono primariamente gli omosessuali maschi nell'osservazione di un altro uomo? I risultati evidenziano come i maschi omosessuali siano attratti da elementi corporei decisamente legati alla virilità e peculiari ad essa (pene, torace, natiche soprattutto).

	Pene	Torace	Natiche	Occhi	Bocca	Gambe	Braccia	Mani	Voce	Ventre	Piedi	Capelli
<b>M-omo</b>	17,4	16,1	11,8	10,2	9,7	7,9	6,1	5,6	5,3	3,3	3	2,8

Quali parti anatomiche attraggono primariamente le donne omosessuali nell'osservazione di un altro donna? I risultati ottenuti ricalcano la tendenza espressa anche dalla donna eterosessuale, ovvero prestare attenzione a parti anatomiche più legate alla dimensione comunicativa che all'espressione anatomica del carattere sessuale. Tuttavia il sesso, il carattere sessuale secondario più manifesto e caratterizzante, ottiene fra i soggetti omosessuali un punteggio percentuale elevato.

	Occhi	Seno	Bocca	Mani	Voce	Natiche	Ventre	Gambe	Vulva	Braccia	Capelli	Piedi
<b>F-omo</b>	20,1	18,2	14,4	11,5	9,6	7,6	6,7	4,8	2,8	1,9	1,9	0

Quali parti anatomiche femminili e maschili attraggono i maschi bisessuali?

<b>M-bi</b>	Natiche	Seno	Occhi	Bocca	Gambe	Capelli	Ventre	Voce	Piedi	Vulva	Mani	Braccia
Elementi d'attrazione femminili	18,5	16,8	13,1	10,6	10,6	7,9	5,3	5,3	5,3	2,6	2,4	0,8
	Torace	Pene	Occhi	Bocca	Natiche	Voce	Capelli	Gambe	Ventre	Braccia	Mani	Piedi
Elementi d'attrazione maschili	19	18	15,2	9,5	7,6	6,6	5,7	5,7	4,7	3,8	2,8	0,9

Quali parti anatomiche femminili e maschili attraggono le femmine bisessuali?

<b>F-bi</b>	Seno	Bocca	Occhi	Natiche	Gambe	Ventre	Capelli	Voce	Mani	Vulva	Piedi	Braccia
Elementi d'attrazione femminili	22	17,2	16,5	12,1	8,4	5,8	4,7	4,7	4,7	2,5	0,7	0
	Bocca	Mani	Occhi	Voce	Torace	Natiche	Braccia	Pene	Capelli	Ventre	Gambe	Piedi
Elementi d'attrazione maschili	18	16,1	14,2	11,9	10,3	6,9	5,7	5,3	5,3	4,2	0,7	0,7

**Sesso condiviso. Frequenza dei rapporti sessuali:** *Non ho mai avuto rapporti sessuali, È passato almeno un anno dall'ultimo rapporto, Sono passati almeno sei mesi dall'ultimo rapporto, Ho rapporti sessuali circa una volta al mese, Ho rapporti sessuali circa una volta a settimana, Ho rapporti sessuali più di una volta alla settimana, Ho rapporti sessuali tutti i giorni, Ho rapporti sessuali più di una volta al giorno.* In generale i risultati puntano su una frequenza di rapporti sessuali settimanale; la freccia di fianco al numero è diretta verso il secondo valore percentuale per ogni gruppo analizzato e segnala se questa media tende ad una frequenza che supera un coito alla settimana oppure i rapporti avvengono con minore frequenza. Si ha quindi che i maschi eterosessuali abbiano in media un rapporto alla settimana con una tendenza verso una frequenza maggiore, mentre le donne eterosessuali la stessa media ma con una tendenza ad una minore frequenza (circa una volta al mese). I maschi omosessuali hanno rapporti più di una volta a settimana con tendenza a frequenze minori, le lesbiche hanno rapporti settimanali con tendenza alla maggior frequenza. Le risposte del gruppo bisessuale maschile si sono distribuite in modo irregolare ma di fatto creano una convergenza verso una frequenza settimanale. Le femmine bisessuali presentano un quadro simile a quello dei maschi omosessuali. Il gruppo dei maschi bisessuali mostra altresì le percentuali maggiori relative alle risposte connesse ad un'alta frequenza di rapporti.

Sesso condiviso	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-bi
Mai avuto rapporti	4,5	2,4	3,3	0	2,6	2,3
È passato un anno dall'ultima volta	7,5	10,1	4,1	3,1	7,9	13,8
Sono passati sei mesi dall'ultima volta	10,7	13,6	9,9	12,5	18,4	6,9
Rapporti circa una volta al mese	19,4	22,6	18,2	15,6	26,3↓	16,1
Rapporti circa una volta a settimana	26,9↓	27↑	24	37,5↓	10,5	27,6
Rapporti più volte a settimana	26,4	22,3	36,4↑	25	26,3↑	29,9↑
Rapporti tutti i giorni	3,2	2,1	3,3	6,3	5,3	2,3
Rapporti più volte al giorno	1,5	0	0,8	0	2,6	1,1

**Attività sessuale non condivisa. Frequenza masturbatoria:** *Non mi sono mai masturbato/a, L'ho fatto in passato e non ho più ripetuto l'esperienza, Lo faccio molto raramente, Mi masturbo con una certa regolarità (almeno una volta a settimana), Lo faccio con regolarità (almeno una volta a settimana), Mi masturbo quasi tutti i giorni, Lo faccio tutti i giorni o più volte al giorno.* La frequenza masturbatoria media si attesta percentualmente ad un atto praticato una volta a settimana. I maschi, a prescindere dall'orientamento sessuale, tendono a masturbarsi con più frequenza delle donne; solo le donne bisessuali rispondono in modo irregolare creando una media convergente verso la risposta "almeno una volta al mese", cioè più frequente.

mente delle donne etero- ed omosessuali. Uomini e donne omosessuali si masturbano con maggior frequenza dei corrispettivi eterosessuali. Come per l'analisi della frequenza del sesso condiviso prima esposta, anche in questo grafico le frecce al fianco del valore medio indicano la direzione del trend condizionato dal secondo valore percentuale in ordine di grandezza; nel caso del gruppo delle donne bisessuali le due percentuali superiori identiche separate convergono mediamente verso l'opzione interposta.

<b>Masturbazione</b>	<b>M-etero</b>	<b>F-etero</b>	<b>M-omo</b>	<b>F-omo</b>	<b>M-bi</b>	<b>F-bi</b>
Non mi sono mai masturbata/o	0,5	<b>16</b>	0	0	2,6	3,4
L'ho fatto in passato e poi più	7,4	<b>15,1</b>	0	11,8	0	8
Lo faccio raramente	19,1	<b>38↓</b>	5,7	<b>38,2↓</b>	2,6	<b>30,7↓</b>
Lo faccio almeno una volta mese	17,8	18,8	8,9	23,5	<b>23,7</b>	19,3
Lo faccio circa una volta a settimana	<b>29,2↓</b>	9,8	<b>32,5</b>	11,8	26,3	<b>30,7↑</b>
Lo faccio tutti i giorni	18,8	3	<b>38,2↑</b>	14,7	<b>31,6↑</b>	5,7
Lo faccio tutti i giorni o più	7,2	0	<b>14,6</b>	0	13,2	2,3

**Utilizzo di materiale pornografico.** *Visione materiale pornografico: Mai, Raramente, Qualche volta al mese, Più volte alla settimana.* Veniva quindi subito di seguito chiesto se tale fruizione avvenisse in solitudine o in condivisione. Non sono state date indicazioni sul tipo di materiale pornografico fruibile, quindi si consideri esso cartaceo, video, recuperato su internet, etc. I risultati evidenziano come il campione maschile fruisca molto più spesso di materiale pornografico rispetto a quello femminile e le donne omosessuali e bisessuali fruiscono di esso più frequentemente delle femmine eterosessuali. Il 78% del campione ha indicato che la fruizione del materiale pornografico avviene in solitudine, mentre il 22% ha indicato che essa può avvenire anche in condivisione con un/una partner.

<b>Fruizione di pornografia</b>	<b>M-etero</b>	<b>F-etero</b>	<b>M-omo</b>	<b>F-omo</b>	<b>M-bi</b>	<b>F-bi</b>
mai	5,8	<b>52,2</b>	1,7	23,3	2,7	16
raramente	31,6	40,6	14,9	<b>56,6</b>	8,3	44
qualche volta al mese	25,7	6,7	25,5	10	<b>41,6</b>	<b>26,6</b>
più volte a settimana	<b>36,7</b>	0,3	<b>36,7</b>	10	<b>47,2</b>	13,3

**Posizioni sessuali.** *Le mie posizioni sessuali preferite sono (indicare al max. 2 preferenze): Missionario (lui sopra, lei sotto), Amazzone (lei sopra, lui sotto), Cucchiaino (sdraiati su un lato, lui è dietro), Coito a terga (volgarmente detto "a pecora"), Seduti, in Piedi, Su un supporto (es. su un tavolo), Simultanea stimolazione orogenitale (volg. detta 69), Non so e/o non posso rispondere.* La domanda è stata costruita privilegiando il campione eterosessuale che si riteneva, correttamente, dovesse essere quello più ampio (questo il motivo di una discreta percentuale di "non so/non posso rispondere" per il gruppo omosessuale). La tabella sottostante mostra in gradazioni di colore e per ogni gruppo, le tre preferenze principali; inoltre la cifra in grassetto mostra la percentuale più elevata sul fattore posizione. La posizione da terga è la preferita da tutti e tre i gruppi maschili, mentre quella del missionario (da intendersi anche, osservando i risultati del gruppo F-omo, anche nel senso più ampio, cioè "avere una persona sopra") è la preferita dai gruppi femminili. La posizione dell'amazzone è la seconda scelta per maschi e femmine eterosessuali. Per il gruppo omosessuale si osserva un grande spostamento d'interesse per il sesso orogenitale rispetto agli altri gruppi, fra i quali, però, il gruppo bisessuale maschile si ritrova parzialmente in quest'ultima tendenza. Maggiori approfondimenti nella sezione *Posizioni sessuali* (pag. 12).

<b>Posizioni sessuali</b>	<b>M-etero</b>	<b>F-etero</b>	<b>M-omo</b>	<b>F-omo</b>	<b>M-bi</b>	<b>F-bi</b>
Lui sopra (missionario)	16,7	<b>30,2</b>	15,7	29,6	7,5	23,7
Lei sopra (amazzone)	<b>26,6</b>	24	8,9	20,3	21,2	18
Da dietro sdraiati (cucchiaino)	10,3	11,9	<b>13,1</b>	5,5	12,5	10,1
Da dietro (pecora)	<b>27,4</b>	16,1	<b>26,8</b>	7,4	<b>27,5</b>	22
Seduti	2	3,6	2,5	3,7	<b>5</b>	<b>5</b>
In Piedi	2,6	1,2	<b>8</b>	3,7	2,5	2,8
Su un supporto	4,9	4,7	5,9	3,7	<b>8,7</b>	7,9
Orogenitale simultaneo (69)	8,3	6,9	<b>16,1</b>	<b>18,5</b>	13,7	7,9
Non so e/o non posso rispondere	0,8	1	2,5	<b>7,4</b>	1,2	2,2

**In che modo la mia vita sessuale potrebbe essere migliore.** Al campione è stato chiesto di indicare (con possibilità di risposta multipla) quale elemento o cambiamento nella propria vita avrebbe portato un miglioramento nella propria esperienza sessuale. Le opzioni offerte erano 18 (vedi tabella). La tabella sottostante mostra in gradazioni di colore e per ogni gruppo, le tre preferenze principali; inoltre la cifra sottolineata indica la percentuale più elevata per ogni fattore trasversalmente ai gruppi. Buona parte dei soggetti, a prescindere dai gruppi, indica che i maggiori fattori incidenti negativamente sulla propria vita sessuale sono stress (il questionario non permetteva di indicare da dove derivasse lo stress) e un basso numero di rapporti sessuali. I risultati evidenziano come il campione M-etero vorrebbe, maggiormente rispetto agli altri gruppi, più rapporti sessuali e più lunghi, e, come il gruppo dei maschi bisessuali, desidererebbe fare attività sessuali non concesse dalla partner. Femmine eterosessuali e bisessuali denunciano di avere uno scarso desiderio sessuale, il gruppo delle F-etero peraltro ottiene una percentuale più alta in riferimento alla percezione di una scarsa attenzione o poco affetto da parte del compagno. Il gruppo omosessuale, maschile e femminile, è quello più generalmente soddisfatto della propria vita sessuale. L'item connesso ai figli come limite alla vita sessuale è stato segnalato soprattutto dal gruppo degli uomini bisessuali ma rispetto alla tradizionale coppia eterosessuale, è la donna più dell'uomo che indica i figli come variabile che interviene negativamente sul sesso di coppia. Il gruppo delle donne omosessuali indica di non avere particolari problemi rispetto al desiderio sessuale se confrontato con gli altri due gruppi femminili; ottiene però percentuali maggiori rispetto a fenomeni di dispareunia (dolori durante il rapporto) e scarsa attrazione o limitato affetto verso il/la partner.

Vita sessuale migliore se:	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-bi
fossi meno stressata/o	21,2	21,5	16,7	<b>25</b>	19,4	16
avessi più rapporti	<b>25,5</b>	15	<b>22,3</b>	17,3	<b>20,8</b>	<b>19,5</b>
avessi meno rapporti	0,3	0	<b>0,4</b>	0	0	0
i miei rapporti fossero più lunghi	<b>5,1</b>	4	4,7	1,9	2,9	4,5
i miei rapporti fossero più brevi	0,3	0,1	0,8	0	<b>1,4</b>	0
postessi fare cose che il/la mio/a partner non vuole fare	12,6	1	5,1	3,8	<b>13,4</b>	4,5
avessi più desiderio	4,8	<b>14,6</b>	5,1	5,7	5,9	<b>17,8</b>
non provassi dolore durante il coito	0,3	5,4	5,5	<b>7,6</b>	4,4	5,7
potessi dichiarare il mio vero orientamento sessuale	0	0	5,5	<b>7,6</b>	7,4	2,2
il/la mio/a partner fosse più attento/a ed affettuoso/a	4,2	<b>7,4</b>	4,7	1,9	1,4	5,7
provassi più attrazione fisica per il/la mio/a partner	5,9	5,1	3	<b>9,6</b>	4,4	5,7
provassi più affetto per il/la mio/a partner	1,5	1,7	1,7	<b>3,8</b>	2,9	0,5
Il/la mio/a partner non chiedesse attività sessuali che non mi piacciono	0,1	<b>2,2</b>	0,8	0	0	1
non avessi una malattia che limita il mio desiderio e la mia sessualità	0,9	<b>2,2</b>	1,7	0	1,4	1,5
non vivessi disagio psicologico che limita il mio desiderio e la mia sessualità	4,1	7	<b>7,7</b>	1,9	5,9	7,4
i figli limitano la mia vita sessuale	3,5	4,2	0	0	<b>4,4</b>	1,5
la mia vita sessuale è perfetta così com'è	7,4	5,9	<b>8,5</b>	<b>9,6</b>	2,9	4
niente di ciò che è elencato	1,5	1,7	<b>5,1</b>	3,8	0	1

MST	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-bi
<b>Candida</b>	5,9	<b>25,8</b>	4,5	<b>30,1</b>	7,3	<b>36,6</b>
Clamidia	1,6	1,4	2,6	<b>2,7</b>	1,8	1,1
Epatite B	1,6	0,2	<b>1,9</b>	0	1,6	2
Gonorea	<b>2,2</b>	0	<b>8,4</b>	0	5,5	1
Herpes genitale	1,7	1,1	<b>3,9</b>	2,7	1,7	2
HIV	1,8	1	<b>3,9</b>	0	1,8	0
Mollusco contagioso	1,4	0	1,3	0	<b>1,9</b>	1
HPV	1,6	<b>5,6</b>	5,8	4,2	3,7	<b>6,1</b>
Pediculosi e/o scabbia	1,7	1,1	<b>14,3</b>	0	<b>7,5</b>	1,2
Sifilide	1,4	0	<b>9,1</b>	0	2	0
Tricomonas	0,2	1,4	0	1,7	<b>3,7</b>	1,3
Niente	<b>78,5</b>	<b>62,1</b>	<b>43,7</b>	<b>58,3</b>	<b>59,2</b>	<b>47,4</b>

**Malattie Sessualmente Trasmissibili.** La questione indaga se i rispondenti avessero nel presente o avessero avuto in passato una delle malattie sessualmente trasmissibili fra quelle elencate in tabella. I dati generali indicano che la candidosi genitale (micosi causata dal fungo Candida Albicans) è la malattia venerea nettamente più diffusa. Suddividendo il campione generale fra maschi e femmine, si conferma il dato già noto in letteratura secondo cui la candidosi è una patologia che colpisce con maggior frequenza le donne (i nostri dati indicano un rapporto medio M:F di 1:5,5 circa). La candidosi genitale tuttavia mostra di essere una MST collegata al rapporto sessuale con una donna, dato che i risul-

tati del gruppo maschile omosessuale e bisessuale divergono sostanzialmente da quello dei maschi eterosessuali. Infatti il gruppo M-omo e M-bi ottengono più alte percentuali rispetto all'infestazione da parassiti (pediculosi/scabbia - infestazione di parassiti del tipo Phthirus pubis, volgarmente noti come piattole) che ottiene invece percentuali scarsissime nei gruppi femminili così come nel gruppo dei maschi eterosessuali. Dato d'interesse è anche quello relativo all'infezione da HPV (Human Papilloma Virus), causa del papilloma genitale: essa colpisce per lo più le femmine, con un netto scarto fra gruppo M-etero ed F-etero; tuttavia il gruppo omosessuale maschile ottiene una percentuale superiore a quello delle femmine etero- e bisessuali. Il dato relativo alla gonorea conferma la maggior diffusione nel gruppo maschile. Il gruppo M-omo mostra un'elevata percentuale di risposte connesse alla sifilide, decisamente elevata se confrontata con i risultati ottenuti dagli altri gruppi. Complessivamente, osservando l'item connesso alla risposta "Niente" (ovvero, *non ho o non ho avuto nulla di ciò che è elencato*), si osserva come il gruppo più colpito dalle MST sia quello dei maschi omosessuali, seguito dalle femmine bisessuali, quindi dalle femmine omosessuali, dai maschi bisessuali, dalle donne etero- per poi finire con i maschi eterosessuali.

Disturbi sessuali M	MEDIA	M-etero	M-omo	M-bi
Dispareunia	2,6	2,9	0,6	<b>4,5</b>
Deficit Erettivo	<b>10,1</b>	<b>10,4</b>	<b>12,8</b>	7,2
PGAD	2,4	1,5	1,2	<b>4,5</b>
Ipersessualità	9,5	<b>11,4</b>	7,4	9,7
Iposessualità	7,9	5,3	8,7	<b>9,7</b>
Avversione	4,4	1,1	6	<b>6,2</b>
Anorgasmia	2,6	1,5	2	<b>4,5</b>
Eiaculazione precoce	<b>11,6</b>	<b>13,2</b>	10,2	<b>11,5</b>
Eiaculazione ritardata	9,6	8,7	10	<b>10,2</b>
Niente	38,4	43,3	40,5	31,5

**Disturbi Sessuali nei maschi.** *Soffro od ho sofferto dei seguenti stati: Dispareunia (dolore ai genitali durante i rapporti sessuali), Deficit erettivo (incapacità o difficoltà a mantenere l'erezione per un tempo adeguato), PGAD (disturbo da eccitazione genitale persistente, ovvero stato d'eccitazione dei genitali continuo e fastidioso in assenza di desiderio), Ipersessualità (desiderio sessuale eccessivo), Iposessualità (desiderio sessuale scarso o assente), Avversione sessuale (evitamento del sesso per paura o disgusto), Anorgasmia (incapacità di raggiungere l'orgasmo), Eiaculazione precoce, Eiaculazione ritardata (difficoltà a raggiungere l'orgasmo nonostante una sufficiente eccitazione ed erezione), Niente di cui sopra.* Il campione maschile totale ha indicato come disturbi sessuali più frequenti nell'ordine: eiaculazione precoce, episodi di deficit erettivo, eiaculazione ritardata. È da notare che le risultanze dei tre gruppi mostrano come almeno circa il 60% dei maschi soffrano od abbiano sofferto di una delle disfunzioni poste in elenco. La dispareunia, l'anorgasmia e il PGAD<sup>1</sup> risultano i disturbi meno comuni. Si fa notare come l'avversione sessuale (così come risulta anche per il campione femminile) sia un disturbo che ottiene una percentuale maggiore per il gruppo omosessuale e bisessuale, i quali sono anche i gruppi che indicano altrove una maggior frequenza di rapporti sessuali; ciò corrisponde alla nozione secondo cui un'attività sessuale sostenuta sia spesso seguita da periodi di refrattarietà al sesso, come in effetti accade a soggetti ipersessuali che ciclicamente vanno incontro a periodi di anoressia sessuale. Si ritiene che la percentuale indicata dagli eterosessuali rispetto allo specifico problema dell'ipersessualità (maggiore rispetto ai gruppi M-omo e M-bi) sia stata intesa dai rispondenti non come la patologia scientificamente intesa, bensì come un desiderio sessuale elevato caratterizzato da polarizzazione del pensiero a fantasie sessuali, il che appare coerente rispetto alle risposte date dallo stesso gruppo relativamente a ciò che potrebbe rendere migliore la propria esperienza sessuale (cioè "più rapporti" e "attività che la

1 Il PGAD è un disturbo poco noto fra la popolazione e di recente studio, non è da escludere che coloro che hanno segnato questa opzione l'abbiano intesa come un protratto stato di desiderio/eccitazione sessuale, quando invece il PGAD indica una condizione più complessa e limitante.

partner non vuole fare"). I maschi eterosessuali d'altronde, con la percentuale del 43,3% alla risposta "niente" risulta essere il gruppo che dichiara di sperimentare meno problematiche sessuali.

**Disturbi sessuali nelle femmine.** *Soffro od ho sofferto dei seguenti stati: Avversione sessuale (evitamento del sesso per paura o disgusto), Dispareunia (dolore ai genitali durante i rapporti sessuali), Vaginismo (impossibilità a permettere la penetrazione per contrazione dei muscoli vaginali), Vulvodinia o vaginodinia (dolore vulvare o vaginale cronico, anche al di fuori dei rapporti sessuali), PGAD (disturbo da eccitazione genitale persistente, ovvero stato d'eccitazione dei genitali continuo e fastidioso in assenza di desiderio), Ipersessualità (desiderio sessuale eccessivo), Iposessualità (desiderio sessuale scarso o assente), Anorgasmia (incapacità di raggiungere l'orgasmo), Frigidità<sup>2</sup> (ricorrente incapacità a raggiungere o mantenere un adeguato stato d'eccitazione sessuale), Niente di cui sopra.* I risultati ottenuti sono omogenei per tutti i tre gruppi analizzati: il principale problema denunciato è l'ipossessualità, il secondo la dispareunia e il terzo l'anorgasmia. È importante sottolineare il fatto che alla percezione di ipossessualità, ovvero uno scarso o assente desiderio sessuale (che probabilmente viene inteso dal campione anche come una scarsa pratica sessuale a prescindere dal livello di desiderio), concorrono sia fattori soggettivi che pressione sociale. Ciò significa che una donna può ritenere la propria dimensione sessuale ipoattiva ponendo paragone con precedenti fasi della propria vita o con modelli sociali più attivi o, ancora per una combinazione dei due fattori; è importante sottolineare ciò soprattutto se si considera come nella nostra società vengano presentati con grande facilità, e come stereotipi positivi, modelli ipersessuali ed edonistici che potrebbero far sentire in difetto parte della popolazione. Analizzando le differenze fra i tre gruppi si nota come il gruppo F-omo ed F-bi presentino una percentuale più elevata del gruppo F-etero rispetto alle opzioni "ipersessualità" e "avversione sessuale", ciò potrebbe corrispondere alla nozione secondo cui un'attività sessuale sostenuta sia spesso seguita da periodi di refrattarietà al sesso, come in effetti accade a soggetti ipersessuali che ciclicamente vanno incontro a periodi di anoressia sessuale. Il gruppo omosessuale, con una percentuale del 45% all'item "niente" risulta il gruppo che dichiara di sperimentare in misura minore disturbi della sfera sessuale.

Disturbi sessuali F	MEDIA	F-etero	F-omo	F-bi
Avversione	7,5	5	7,5	10
Dispareunia	13,2	13,5	11,5	14,7
Vaginismo	6,7	5,9	6,5	6,9
Vulvo- vaginodinia	0,6	0,2	0	1,5
PGAD	0,1	0,4	0	0
Ipersessualità	4,1	2,7	5	4,6
Iposessualità	14,8	15,2	13,5	15,5
Anorgasmia	11,8	13,1	8,5	13,9
Frigidità	4,2	3,9	2,5	6,2
Niente	37,0	39,6	45	26,3

**Abuso sessuale.** *Sono stata/o costretto ad atti sessuali contro la mia volontà: Durante l'infanzia (0-14 anni), In adolescenza (15-18), In età adulta, Mai.* Rispetto al campione totale, gli episodi di abuso sessuale subito tendono, prevedibilmente, a concentrarsi a danno del campione femminile con una tendenza a decrescere con l'età dell'individuo. Suddividendo fra gruppi si nota che i soggetti i quali hanno vissuto tali eventi siano (nell'ordine): donne omosessuali, donne etero-, maschi bisessuali, donne bisessuali, maschi omosessuali e maschi etero-. La femmina eterosessuale non mostra grandi differenze rispetto alle fasce d'età in cui gli eventi sono avvenuti. Il gruppo delle donne omosessuali mostra un'elevata percentuale di risposte rispetto all'item sull'abuso infantile (quasi il triplo rispetto al gruppo F-etero) ed anche una percentuale elevata rispetto all'abuso in età adolescenziale. Complessivamente quindi, l'omosessualità femminile parrebbe correlata ad episodi di abuso sessuale in giovane e soprattutto giovanissima età: questi dati andranno confermati o contraddetti da ulteriori e più approfondite ricerche sul fenomeno. La percentuale degli episodi di abuso in età infantile degli omosessuali maschi invece non sembra differire sostanzialmente dal dato dei maschi eterosessuali, si osservano invece differenze circa il fenomeno d'abuso in età adolescenziale e adulta. Il maschio bisessuale mostra poi una percentuale elevata negli episodi di abuso in età infantile e adolescenziale. Il raggruppamento secondo il livello scolastico raggiunto (SCOL1= elementari/medie inf.; SCOL2=superiori/università) mostra come il gruppo con scolarità più bassa abbia subito più episodi di abuso in tutte e tre le fasce d'età prese in analisi, è quindi possibile ipotizzare che nascere, crescere o frequentare ambienti sociali nei quali l'istruzione è vista come un valore sia un fattore moderatamente protettivo rispetto ai fenomeni d'abuso sessuale.

Abuso	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-bi	Scol1	Scol2
Infanzia (0-14 anni)	2,9	5,8	3,2	17,1	8,1	6,8	10,3	4,4
Adolescenza (14-18 anni)	0,7	5,8	3,2	8,5	7	8,4	8,2	3,6
Adulto	0,2	4	1,6	0	1,4	3,4	2,7	2,4
Mai	96,1	84,3	92	74,2	83,6	83,7	78,6	90

**Sulle dimensioni del pene. Campione femminili e importanza delle dimensioni del pene del partner.** Solo al campione femminile è stata posta la questione circa l'importanza delle dimensioni del pene dell'eventuale partner sessuale (vedi Tabella sottostante per le opzioni di risposta); nell'analisi sono state escluse le risposte delle donne che si sono definite omosessuali. I soggetti potevano dare una risposta multipla. I dati mostrano come la larghezza del pene sia, percentualmente, il fattore più scelto dalle donne se si voglia isolare un fattore determinante circa l'importanza delle dimensioni del pene, ciò in quanto la larghezza del pene determina maggior attrito nel canale vaginale (primo terzo esterno) che è anche la parte della vagina più ricca di terminazioni nervose. Globalmente il 65,8% del campione femminile ha indicato almeno un fattore per il quale le dimensioni del pene del maschio hanno importanza: tuttavia il questionario non chiedeva espressamente quali fossero le dimensioni più gratificanti, ciò infatti è decisamente soggettivo, peraltro il 90% del campione ritiene che i partner sessuali incontrati fossero sufficientemente dotati. Analizzando i risultati divisi per gruppi di età (età 18-29 [20]; 30-39 [30]; 40-49 [40]; 50-59 [50]; 60-69 [60]) si nota chiaramente come le percentuali dei fattori "positivi" (fattore estetico, lunghezza e larghezza) siano inversamente proporzionali all'età, mentre l'idea che le dimensioni del pene non continuo si fa più frequente con l'avanzare dell'età, ciò sembra correlare anche con la tendenza della donna d'età avanzata a rileggere in modo meno "critico" le dimensioni dei partner incontrati e quindi a ritenerli sufficientemente dotati nel 99% dei casi; non va comunque dimenticato che i soggetti femminili del gruppo d'età 50

<sup>2</sup> Nonostante il termine "frigidità" sia caduto progressivamente in disuso presso la comunità scientifica prediligendo invece la definizione di "disturbo dell'eccitazione sessuale femminile", abbiamo ritenuto che esso potesse comunque essere più facilmente riconoscibile dalla popolazione rispondente.

e 60, essendo di una generazione caratterizzata da comportamento sessuale meno libero rispetto alle generazioni più giovani, abbia anche avuto meno partner. Confrontando i gruppi d'età rispetto al fattore estetico, la femmina del gruppo 20 risulta la più attenta alla vista dei genitali maschili; la percentuale va progressivamente a diminuire con l'età. La donna sui venti anni, con tutta probabilità, ha una sessualità più legata all'erotismo visivo e alle fantasie e meno all'esperienza (con anche una non completa conoscenza e confidenza rispetto alla propria risposta sessuale<sup>3</sup>), infatti la donna più matura (gruppo 30 e 40) svaluta il fattore strettamente estetico e rimarca quello anatomico, probabilmente perché più consapevole per esperienza diretta di ciò che può contribuire al proprio piacere fisico. La donna del gruppo 30 è, inoltre, la più "severa" rispetto ad un giudizio sulle dimensioni del pene dei partner incontrati. Si è quindi voluto analizzare l'*influenza del livello scolastico* rispetto l'importanza attribuita alle dimensioni del pene, ipotizzando che una scolarizzazione più elevata portasse la donna ad un atteggiamento più emancipato e consapevole del proprio piacere, quindi anche più capace di isolare dei fattori materiali (scissi dalla dimensione emotivo-affettiva) capaci di incidere sul piacere sessuale: i risultati confermano l'ipotesi iniziale. Le donne con scolarità inferiore (Scol1: licenza elementare o media inf.) ottengono punteggi percentuali inferiori rispetto ai fattori "positivi" a paragone delle donne del gruppo Scol2 (diploma superiore e/o laurea) e mostrano invece una percentuale nettamente superiore all'item "Non Contano", indicante appunto che il fattore anatomico del pene del partner non ha alcuna funzione specifica. Il giudizio sulle dimensioni dei partner incontrati non sembra essere particolarmente condizionato dal livello scolastico.

Le dimensioni del pene del partner:	TOT	20	30	40	50	60	Scol1	Scol2
non contano	34,2	20,7	20,4	33,1	42,1	54,5	58,5	34
contano da un punto di vista estetico	11,6	21,2	14,3	8,7	7,2	6,8	9,7	15,3
contano per il fattore lunghezza	17,9	22,1	20,9	15,8	15,3	15,2	7,3	19,8
contano per il fattore larghezza	36,3	36	44,4	42,4	35,4	23,5	24,3	30,7
I partner sessuali che ho avuto erano:								
meno dotati di ciò che avrei voluto	6,2	6,4	10,7	10	3,2	1	8	7,1
più dotati di ciò che volevo	3,7	9,2	5,3	5,3	1	0	4	5,1
sufficientemente dotati	89,9	84,4	83,8	83,8	95,8	99	88	87,8

*Dimensioni del pene del partner e disturbi della sfera sessuale femminile.* La tabella sottostante mostra le relazioni fra disturbi della sfera sessuale nel campione femminile e la percezione di questo rispetto alle dimensioni del pene del partner, paragonando le percentuali ottenute con la media ottenuta dal campione femminile generale (le cifre in rosso sono quelle che si discostano per eccesso dalla media, quelle in blu in difetto); si è cercato di capire se i disturbi più comuni potessero in qualche modo condizionare tale percezione. Le risultanze in effetti mostrano che le donne che denunciano disturbi sessuali sono meno soddisfatte delle dimensioni dei genitali dei partner frequentati e mentre i problemi connessi a stati algici o repulsivi vengono connessi ad un'eccessiva dimensione del pene, che potrebbe aver generato durante la penetrazione dolore o fastidio, problemi di scarsa eccitazione e/o mancato orgasmo si connettono alla percezione di un'insufficiente dimensione dei genitali maschili, come dire che parte della responsabilità di queste ultime problematiche sia stata imputata alla scarsa dimensione del pene. Si nota, analizzando ogni singolo disturbo, che: le donne che patiscono dolore durante il rapporto (dispareunia) mostrano una percentuale elevata all'item "larghezza del pene" poiché è questa caratteristica la più connessa all'attrito fra mucose e quindi potenzialmente passibile di generare dolore; le donne con vaginismo e quindi impossibilitate o limitate (in genere psicologicamente) nell'atto penetrativo per contrazione muscolare svalutano il fattore strettamente anatomico (e quindi coitale) e pongono un investimento sul fattore estetico; le donne che denunciano scarso desiderio o scarsa frequenza di rapporti (ipossessualità) pongono un investimento sulla caratteristica più iconica della virilità, ovvero sulla lunghezza del pene; le donne con avversione verso il sesso svalutano i fattori anatomici del pene dichiarando per la maggior parte che le dimensioni non contano al fine della gratificazione; anche le donne con problemi nella fase di eccitazione o in quella orgasmica compiono uno spostamento valoriale su fattori estetici o relazionali, inflazionando fattori strettamente anatomici.

	media F	dispareunia	vaginismo	ipossessualità	avversione	anorgasmia	frigidità
Non Contano	30,65	23,2	34,6	31,1	35,7	32,2	38,8
Lato estetico	17,25	17,8	26,9	14,7	20,2	20,3	11,1
Lunghezza	19,85	21,4	7,6	26,2	14,8	15,2	16,6
Larghezza	32,05	37,5	30,7	27,8	29,3	32,2	33,3
Meno dotati di ciò che volevo	6,2	4,2	5,2	4,3	5,2	15,5	8,6
Più dotati di ciò che volevo	3,7	14,8	10,4	8,6	21	4,5	4,3
Sufficientemente dotati	89,9	80	84,2	86,9	73,6	80	86,9

**Sulle dimensioni del pene. Soddisfazione circa la dimensione del proprio pene.** Al campione maschile totale è stato chiesto se fosse soddisfatto delle dimensioni del proprio pene. È stata compiuta un'analisi per gruppi d'età (età 18-29 [20]; 30-39 [30]; 40-49 [40]; 50-59 [50]; 60-69 [60]), e per orientamento sessuale. Dai dati ottenuti si evince che nel gruppo dei maschi eterosessuali, che risultano i più soddisfatti circa le dimensioni del proprio pene, quasi il 30% vorrebbe comunque che il proprio organo genitale fosse di dimensioni maggiori; questa percentuale passa al 40% per il gruppo omosessuale e quasi al 50% per il gruppo bisessuale che però, nel 5,2 % dei casi (dato elevato se confrontato con gli altri due gruppi) indica che vorrebbe un pene di dimensioni minori. Benché la suddivisione per fasce d'età mostri un minor grado di soddisfazione in giovane età (18-29 anni), i valori percentuali agli items ottengono percentuali pressoché costanti con il progredire dell'età, con una lieve inflessione (- 9.4%) dai 20 anni ai 60 rispetto al desiderio di avere un pene più grande. La soddisfazione circa le dimensioni del proprio pene, quindi, sarebbe meno condizionata dall'età e dall'esperienza di vita di quanto invece sembri accadere alla donna, la quale attribuisce meno importanza alle dimensioni del pene dell'uomo con il passare dell'età.

<sup>3</sup> Si confronti questo risultato con la percentuale 9,2 ottenuta dal gruppo delle 20enni rispetto ad avere incontrato partner con organi genitali di dimensioni superiori al desiderato. Oltre alla riflessione circa l'esperienza sessuale e la confidenza con le reazioni del proprio corpo, non si trascuri l'ipotesi che la donna giovane sia con più probabilità nullipara e quindi non abbia subito una certa distensione della mucosa vaginale invece avvenuta nella donna che ha avuto figli con parto naturale.

Dimensioni del mio pene	M-etero	M-omo	M-bi	20	30	40	50	60
Sono soddisfatto	72,7	57,7	44,9	51,6	63,1	58,2	62,3	63,3
Vorrei fosse di dimensioni un po' maggiori	27,1	40,5	49,3	46,1	33,8	39,6	35,7	36,5
Vorrei fosse di dimensioni un po' minori	0,2	0,8	5,2	2,5	3,2	2,3	2,1	0,3

Importanza del seno	TOT	M-etero	M-bi	20	30	40	50	60
Valore medio	2,3	2,4	2,2	2,2	2,1	2,3	2,4	2,7

**Importanza della dimensione delle mammelle femminili per l'uomo etero- e bisessuale.** Al campione maschile è stato chiesto in che misura una donna con

poco seno perdesse in attrattiva fisica. Le opzioni di risposta si situavano su una scala Likert che andava da 1 a 5, dove 1 è il minimo e 5 il massimo. Dall'analisi dei dati è stato escluso il campione dei maschi omosessuali. I risultati mostrano che, mediamente, i maschi etero- e bisex non reputano le dimensioni del seno un fattore determinante rispetto al potere attrattivo di una femmina, dato che il risultato si situa al di sotto del valore medio (3), tuttavia l'attenzione alle dimensioni del seno femminile sembra crescere lievemente con l'aumentare dell'età dell'uomo (età 18-29 [20]; 30-39 [30]; 40-49 [40]; 50-59 [50]; 60-69 [60]).

**Atteggiamento del campione femminile verso i farmaci contro il deficit erettivo.** È stato chiesto al campione femminile (con esclusione in analisi del gruppo omosessuale) se avrebbe accettato di buon grado che il proprio partner, in caso di problemi di erezione, prendesse farmaci del tipo Viagra®, Levitra®, Cialis®, ovvero inibitori della fosfodiesterasi di tipo 5. Le opzioni di risposta si situavano su una scala Likert che va da 1 a 5, dove 1 indica un'accettazione minima e 5 massima. I dati sono poi stati analizzati raggruppando i due campioni per età (18-29 [20]; 30-39 [30]; 40-49 [40]; 50-59 [50]; 60-69 [60]). Il valore medio si situa lievemente al di sotto del valore medio della scala (3) mostrando come la donna etero- e bisessuale non accetti con grande serenità l'utilizzo dei farmaci contro il deficit erettivo, probabilmente sentendo compromesso il proprio potere sessuale sul maschio e sulla durata dell'erezione, a quel punto sostenuta per azione farmacologica. Una maggiore accettazione si mostra sui 20/30 anni ma i dati non indicano una direzione proporzionale diretta o inversa fra accettazione ed età.

Atteggiamento verso farmaci anti-DE	TOT	F-etero	F-bi	20	30	40	50	60
valore medio	2,7	2,6	2,9	3	3	2,7	2,4	2,7

**Maschi e atteggiamento verso i farmaci anti-DE.** Al campione maschile, in analisi suddiviso per orientamento sessuale, secondo classi d'età (18-29 [20]; 30-39 [30]; 40-49 [40]; 50-59 [50]; 60-69 [60]) e per scolarità (Scol1 - ottenimento di licenza elementare e/o media - e Scol2 - diploma e/o laurea -), è stato chiesto di indicare se abbia fatto uso di farmaci contro il deficit erettivo, se vi fosse comunque un interesse a provare o se essi fossero assunti regolarmente. Dai risultati globali si evince che i potenziali utilizzatori di questa classe di farmaci sono poco meno del 23% della popolazione, sommando coloro che ne fanno uso regolare, coloro che hanno provato e quelli che sono interessati all'utilizzo. Il gruppo degli omosessuali è quello che pare più interessato ad un utilizzo occasionale, mentre sono gli eterosessuali che ne fanno un uso più regolare. L'uso regolare, come prevedibile, cresce con l'età, così come l'utilizzo occasionale; il 6,4 % dei 20enni risultano incuriositi dall'uso del farmaco. Un livello scolastico inferiore sembra moderatamente connesso ad un maggior utilizzo e/o curiosità rispetto all'utilizzo di tali farmaci.

Ha mai assunto farmaci anti-DE?	TOT	M-etero	M-omo	M-bi	20	30	40	50	60	Scol-1	Scol-2
No	77,5	78,4	74,1	81	90,5	83,2	74,1	68,9	71	77	83,1
No ma m'interessa	5,4	5,5	7,3	3,2	6,4	0,6	8,9	9	2,2	6,8	5
Ho provato	14,9	12,6	16,8	14,8	3,2	14,9	14,3	19	23,1	15,2	10,5
Regolarmente	2,1	3,5	1,8	1	0	1,2	2,7	3,3	3,6	1	1,4

**Atteggiamento verso l'omosessualità.** Si è cercato di indagare il grado di tolleranza e apertura sociale nei confronti degli omosessuali (a prescindere dal genere) offrendo una serie di affermazioni che si rifanno ad argomenti sensibili in riferimento all'argomento stesso. I rispondenti potevano segnare più di un'affermazione. Soltanto una delle affermazioni ("Gli omosessuali dovrebbero avere gli stessi diritti e doveri di tutti") è positiva, tutte le altre esprimono a diversi gradi un giudizio omofobo. Il 4,2% del campione eterosessuale esprime i giudizi più severi segnando gli item connessi alla malattia mentale e all'eliminazione fisica di qualcosa che evidentemente ritengono uno sgraditissimo problema: in bassa percentuale ma in egual misura, maschi e femmine eterosessuali intendono ancora l'omosessualità come una malattia da curare. Meno della metà degli eterosessuali, presi complessivamente, esprime una piena accettazione verso gli omosessuali; le donne eterosessuali risultano un po' più accettanti ma in generale si esprime un netto dissenso verso la possibilità di adottare figli (le donne sono più contrarie degli uomini) e un dissenso più moderato rispetto alla possibilità che gli omosessuali si uniscano in matrimonio. Malviste, anche se in basse percentuali, le esibizioni pubbliche di orientamento sessuale: sia nella forma di gesti di affetto sia, soprattutto, in forma di parate (es. Gay Pride). Prevedibilmente il campione omosessuale e bisessuale si mostra più accettante, tuttavia una scarsa percentuale del campione omosessuale si dichiara contrario al matrimonio; anche in questo caso le donne risultano lievemente più intolleranti e la medesima cosa si misura per i bisessuali che comunque esprimono complessivamente un dissenso elevato (soprattutto i maschi) in diversi ambiti. Si è poi deciso di suddividere il campione secondo il livello di scolarità (Scol1, ottenimento di licenza elementare e/o media; Scol2, diploma e/o laurea) per evidenziare, come ipotizzato, che un grado di scolarità inferiore sia connesso ad un maggior grado d'intolleranza verso l'omosessualità e ciò risulta essere vero soprattutto per le forme d'intolleranza più violente. Come indicato da ulteriori risultanze (vedi sezione Sessualità e Religiosità) un'altra variabile connessa all'atteggiamento omofobo è l'aderenza ad un credo religioso.

Gli omosessuali, maschi o femmine	M-etero	F-etero	M-omo	F-omo	M-bi	F-bi	Tot-etero	Tot-omo	Tot-bi	Scol1	Scol2
non dovrebbero sposarsi	10,1	6,3	0	0	10	3,1	8,2	0	6,5	10,9	6,4
non dovrebbero adottare figli	28,6	29,6	4,1	6,2	19,9	17,7	29,1	5,1	18,8	26,2	24,6
non dovrebbero insegnare	2,6	0,7	0	0	2,2	0	1,6	0	1,1	2,4	1,2
non dovrebbero manifestare	6,8	3,4	2,5	0	8,1	5,2	5,1	1,2	6,6	3	5,2
non devono baciarsi in pubblico	7,1	6,6	0	0	6,1	1	6,8	0	3,5	9,1	5
andrebbero eliminati	1,7	0	0	0	0,2	0	0,8	0	0,1	2,4	0,6
andrebbero curati	3,6	3,6	0	0	2,2	0	3,6	0	1,1	3,6	2,8
dovrebbero avere stessi diritti/doveri	39,2	49,5	93,3	93,8	51,2	72,9	44,3	93,5	62	42	53,6

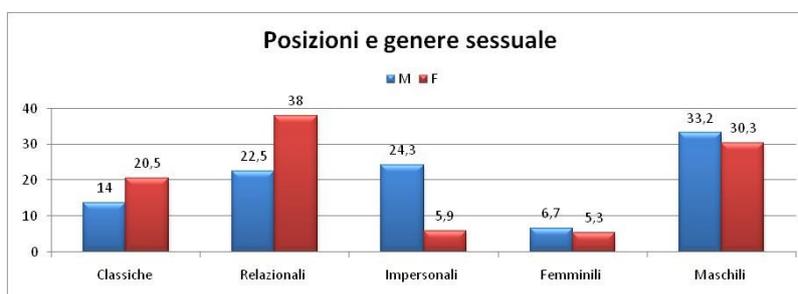
## POSIZIONI SESSUALI

In questa sezione si approfondiscono le potenziali relazioni fra la preferenza per determinate posizioni sessuali e alcune variabili. I dati seguenti sono stati calcolati solo per i soggetti eterosessuali, eterosessuali con una certa attrazione per soggetti dello stesso sesso e bisessuali. I soggetti omosessuali sono stati esclusi dall'analisi in quanto la costruzione del quesito legato alle posizioni sessuali era espressamente stato sviluppato pensando al coito eterosessuale.

Posizioni sessuali	venti	trenta	quaranta	cinquanta	sessanta
Missionario	19,2	19,3	24,3	26,8	27,2
Amazzone	19,4	25,2	22	25,1	30,9
Cucchiaio	10,7	11	11,8	12,2	12,7
A terga (pecora)	26	21,6	19	21	15,5
Seduti	3,5	3,6	2,7	1,2	1,2
In Piedi	3,5	3,4	2,7	0,4	0
Su un supporto	7,4	3,9	5,5	2,5	1,2
Orogenitale (69)	8	10,8	9,7	8,6	9,2
Non so	2	0,9	1,7	1,7	1,9

**Posizioni sessuale ed età.** Come previsto, le posizioni sessuali fisicamente più impegnative o più inconsuete sono preferite da soggetti nella fascia d'età venti (18-29) e trenta (30-39). La posizione del missionario e quella a cucchiaio, ovvero quelle che noi abbiamo definito posizioni CLASSICHE, ottengono percentuali sempre maggiori con il crescere dell'età, mentre il rapporto sessuale svolto in piedi, notoriamente uno dei più fisicamente impegnativi (poiché può prevedere che la donna sia mantenuta sollevata dal maschio) ottiene percentuali di preferenza inversamente proporzionali all'età.

Si è quindi scelto, osservate le risultanze, di aggregare le percentuali ottenute da ogni gruppo per 10 posizioni sessuali al fine di generare 5 macrogruppi (ognuno composto da due posizioni). I macrogruppi sono: Posizioni CLASSICHE<sup>4</sup> (missionario + cucchiaio), Posizioni RELAZIONALI<sup>5</sup> (missionario + amazzone), Posizioni IMPERSONALI<sup>6</sup> (da terga + orogenitale), Posizioni FEMMINILI<sup>7</sup> (amazzone + seduti), Posizioni MASCHILI<sup>8</sup> (missionario + da terga). Dai dati ottenuti si evince come le donne risultino più tradizionali nella scelta delle posizioni preferite con una scelta che cade soprattutto sulle posizioni che elicitano o mantengano il legame visivo con gli occhi del partner, occhi che peraltro risultano altrove nella ricerca come la parte corporea che le donne guardano di più nel maschio (cfr. Elementi anatomici d'attrazione, pag. 5); la connessione visiva è anche connessione relazionale-affettiva, cosa dimostrata dalla bassa percentuale ottenuta dalle donne rispetto alle posizioni impersonali, le quali invece ottengono un'alta percentuale fra i maschi che, evidentemente, hanno una maggiore predisposizione-dimestichezza a sconnettere, nel sesso, il lato fisico da quello emotivo. I dati suggerisco inoltre che le posizioni sessuali che implicano un controllo della penetrazione da parte del maschio sono anche le preferite dai maschi così come peraltro dalle donne. Cfr. approfondimento *confronto fra single e coniugati* (pag. 14).



**Posizioni sessuali e stato potenziale.** Il grafico sottostante è stato costruito filtrando e mettendo in relazione le risposte di coloro che hanno indicato una determinata preferenza rispetto ad uno stato relazionale proposto con le posizioni sessuali che le medesime persone dichiarano di preferire. Dalle risultanze si evince che i soggetti che vorrebbero per loro relazioni aperte e/o promiscue, mostrino anche una tendenza ad adottare nel coito posizioni sessuali impersonali o che comunque non implicano una connessione visiva (che sarebbe anche connessione relazionale). Le persone che preferiscono la monogamia, preferiscono anche coerentemente le posizioni relazionali. Meno coerentemente, risulta che i soggetti i quali desiderano per loro una vita senza relazioni affettive (single senza rapporti sessuali), prediligano però posizioni sessuali che mantengono e/o sollecitano la relazione, le percentuali ottenute tuttavia sono minimali e le ipotesi rispetto ai tale risultato andrebbe indagato da ulteriori ricerche.

Stato Potenziale	Classiche	Relazionali	Impersonali	Femminili	Maschili
single senza rapporti	1,3	1,5	0	0	0,7
single con rapporti	13,8	9,5	18,7	19,7	17,2
monogamo	66,6	75,3	32,8	67,2	56,3
monogamo infedele	8,3	8,7	26,5	4,8	18
Poliamo rosa o poligamo	9,7	4,7	21,8	8,3	7,5

<sup>4</sup> Sono state scelte le due posizioni poiché il missionario è la più comune e il cucchiaio mostra di essere quella più correlata con l'aumentare dell'età dei soggetti e quindi rappresentativa del campione più anziano, più legato a dimensioni di sessualità tradizionali.

<sup>5</sup> Le posizioni relazionali scelte sono, fra le più comuni, quelle che implicano una visione del partner negli occhi, atta a creare un legame relazionale.

<sup>6</sup> Le posizioni scelte sono, fra le più comuni, quelle in cui i partner non possono guardarsi negli occhi, adatte quindi ad una concentrazione sull'atto in sé, sulla visione dei genitali e delle proprie sensazioni fisiche e un abbandono all'immaginario erotico individuale che potrebbe emergere durante il coito.

<sup>7</sup> Le posizioni scelte sono, fra le più comuni, quelle in cui la femmina ha il controllo della penetrazione e in cui vi è mantenimento del contatto visivo.

<sup>8</sup> Le posizioni scelte sono, fra le più comuni, quelle in cui il maschio ha il controllo della penetrazione, per una si mantiene il contatto visivo, mentre nel caso della posizione da terga l'atto è più impersonale.

**Posizioni sessuali e fruizione di materiale pornografico.** Mettendo in relazione i dati ottenuti relativamente alla fruizione di materiale pornografico e la preferenza per determinate posizioni sessuali (aggregate nei macrogruppi sopra descritti) risulta che coloro i quali hanno espresso una preferenza per le posizioni impersonali sono anche i maggiori fruitori di pornografia. Non è possibile determinare se la pornografia predisponga alla tendenza all'impersonalità nel sesso oppure coloro che sono predisposti all'impersonalità siano maggiormente portati a fruire di materiale che il più delle volte descrive il sesso in forme non particolarmente connotate in senso affettivo; è probabile che questi due fattori funzionino in sinergia. Chi dichiara di non fruire mai di pornografia (per lo più soggetti di sesso femminile) dimostra anche una predilezione per le posizioni sessuali relazionali, in netta opposizione alla tendenza precedentemente descritta, quindi confermandone il valore.

<b>Di pornografia:</b>	<b>Classiche</b>	<b>Relazionali</b>	<b>Impersonali</b>	<b>Femminili</b>	<b>Maschili</b>
<b>non ne fruisco mai</b>	26	<b>38,2</b>	3,3	4,7	20,1
<b>ne fruisco raramente</b>	39,1	37,3	22	<b>57,1</b>	31,7
<b>qualche volta al mese</b>	15,9	13	<b>27,1</b>	19	17,8
<b>più volte a settimana</b>	18,8	11,3	<b>47,4</b>	19	30,2

**Posizioni sessuali e dimensioni del pene (giudizio femminile).** Anche in questo caso, come nella relazione fra pornografia e posizioni sessuali, risulta che i soggetti rispondenti che hanno mostrato una preferenza per posizioni impersonali mostrino anche una certa tendenza a scindere il fattore emotivo-affettivo da quello strettamente sessuale, in questo caso anatomico. È evidente che nel considerare le dimensioni del pene influenti a livello sessuale, una donna tenda a non isolare fattori di sensazione strettamente anatomica da altri connessi all'affettività e ad un senso di gratificazione sessuale più ampia, inoltre potrebbe aver appreso a trarre gratificazione da atti sessuali non strettamente connessi alla penetrazione. In ogni caso le donne che hanno espresso una preferenza sessuale per posizioni da noi definite impersonali mostrano anche alte percentuali circa il fattore lunghezza e soprattutto larghezza del pene e una percentuale molto bassa rispetto all'item che nega l'importanza delle dimensioni. D'altro canto le donne che prediligono le posizioni classiche e maschili (nel complesso quelle nelle quali la donna ha un ruolo meno attivo) spostano il peso dell'importanza sul fattore affettivo-relazionale ed anche estetico, il che sembra implicare uno spostamento da una concettualizzazione del piacere come stimolazione anatomica e autonoma (che però è anche capacità di emancipare il proprio godimento) ad una dimensione in cui il piacere fisico è indistricabilmente connesso all'emotività, alla relazione e a forme oblique e indirette di erotizzazione (cfr. sezione *Religiosità e Sessualità*, pag. 19).

<b>Le dimensioni del pene</b>	<b>Classiche</b>	<b>Relazionali</b>	<b>Impersonali</b>	<b>Femminili</b>	<b>Maschili</b>
<b>Non contano</b>	31,0	32,1	7,1	28,6	<b>34,9</b>
<b>Contano soprattutto da un punto di vista estetico</b>	<b>24,1</b>	21,4	14,3	14,3	18,6
<b>Contano relativamente alla lunghezza</b>	17,2	12,5	<b>28,6</b>	14,3	14,0
<b>Contano relativamente alla larghezza</b>	27,6	33,9	<b>50,0</b>	42,9	32,6

**Posizioni sessuali e soddisfazione per le dimensioni del proprio pene.** I dati che incrociano la preferenza maschile per determinate posizioni sessuali e la soddisfazione circa le dimensioni del proprio pene mostrano che coloro i quali prediligono posizioni impersonali siano anche più insoddisfatti della propria dote genetica; i medesimi, come mostrato peraltro da altre nostre risultanze, sono anche i maggiori fruitori di pornografia che notoriamente marca graficamente l'importanza delle doti genitali maschili. I maschi più soddisfatti delle dimensioni del proprio pene prediligono decisamente le posizioni sessuali in cui è la donna a gestire attivamente la penetrazione ed è probabile che la maggiore autostima fisica (o il disinteresse circa le proprie dimensioni anatomiche) sia connessa ad una concezione della virilità più complessa e probabilmente anche collegata alla dimensione affettiva.

<b>Rispetto alle dimensioni del mio pene</b>	<b>Classiche</b>	<b>Relazionali</b>	<b>Impersonali</b>	<b>Femminili</b>	<b>Maschili</b>
<b>Sono soddisfatto</b>	66,7	66,7	59,6	<b>78,6</b>	69
<b>Vorrei fosse di dimensioni un po' maggiori</b>	33,3	33,3	<b>40,4</b>	21,4	31
<b>Vorrei fosse di dimensioni un po' minori</b>	0	0	0	0	0

## CONFRONTO FRA SINGLE E CONIUGATI

Il seguente capitolo tratta della comparazione fra i risultati ottenuti dai soggetti single eterosessuali e da quelli sposati relativamente a diverse variabili indagate nel survey. **Nota: le cifre in grassetto indicano la percentuale più elevata nel confronto fra gruppi analizzati; la cella colorata indica la percentuale più elevata nel singolo gruppo.**

**Stato potenziale.** Si confrontano le risposte date dai soggetti coniugati e da quelli non sposati rispetto alla variabile stato potenziale, ovvero la condizione relazionale più congeniale. Dai dati risulta che i soggetti sposati prediligono il rapporto monogamico, anche se non è possibile indicare se ciò sia conseguente alla scelta di coniugarsi (il principio di coerenza guida un'attribuzione valoriale derivata dall'esperienza di vita) oppure questa tendenza predisponga al matrimonio; il punteggio globale tuttavia risulta determinato dal gruppo delle femmine sposate, così come la maggior percentuale relativa al rapporto monogamico infedele, ottenuta sempre dal gruppo degli sposati, sia determinata dai maschi coniugati. Rapporti più liberi e promiscui sono invece decisamente apprezzati dal gruppo dei maschi single. Si noti la grossa differenza percentuale nei due gruppi femminili rispetto all'opzione "single con rapporti sessuali" che per la femmina single si avvicina grandemente alla percentuale ottenuta dal maschio single; sarebbe dunque la donna sposata a svalutare fortemente la dimensione di singletudine a favore della dimensione monogamica che rimane comunque la scelta ideale di buona parte del gruppo F-single. Notare anche la bassa differenza percentuale nei due gruppi maschili rispetto alla scelta monogamica: il risultato complessivo mostra come poco più del 50% dei maschi aneli alla monogamia, che si tratti di soggetti single desiderosi di mantenere il loro status, così come di soggetti coniugati.

	M-single	F-single	M-sposati	F-sposate	tot single	tot sposati	Tot M	Tot F
Single senza rapporti sex	1	<b>1,7</b>	0	0,8	<b>1,35</b>	0,4	0,5	<b>1,2</b>
Single con rapporti sex	<b>21,1</b>	19,8	18,7	8,8	<b>20,45</b>	13,75	<b>19,9</b>	14,3
Monogamo/a	52,9	63,6	52,5	<b>76,8</b>	58,25	<b>64,65</b>	52,7	<b>70,2</b>
Monogamo infedele	12,7	9,9	<b>19,4</b>	11,2	11,3	<b>15,3</b>	<b>16</b>	10,5
Poliamore o poligamia	<b>12,3</b>	5	9,4	2,4	<b>8,65</b>	5,9	<b>10,8</b>	3,7

**Religione.** Il gruppo degli sposati ottiene una maggior percentuale sugli item connessi alla fede religiosa e all'adesione a dettami religiosi in campo sessuale; soprattutto le donne sposate risultano essere religiose ed attente a seguire i consigli della propria Chiesa in ambito sessuale. I maschi single invece risultano essere più atei o comunque adottano una spiritualità soggettiva disconnessa da un credo ufficiale.

	M-single	F-single	M-sposati	F-sposate	tot single	tot sposati
Non sono credente	<b>43,3</b>	26,7	21,2	11,3	<b>35</b>	16,25
Credo in un Dio ma non seguo religione	<b>32,8</b>	30	29,2	21,8	<b>31,4</b>	25,5
Religioso ma non seguo dettami	18,4	<b>33,3</b>	<b>36,5</b>	<b>46</b>	25,85	<b>41,25</b>
Religioso seguo parzialmente dettami	3,5	9,2	11,7	<b>16,9</b>	6,35	<b>14,3</b>
Religioso seguo totalmente dettami	2	0,8	1,5	<b>4</b>	1,4	<b>2,75</b>

**Pornografia.** Il gruppo degli sposati fruisce in misura minore di materiale pornografico; soprattutto le donne sposate risultano essere utilizzatrici assai sporadiche. Gli uomini single invece ottengono le maggiori percentuali legate ad una frequente fruizione e i più bassi valori relativi ad una fruizione nulla o scarsa.

	M-single	F-single	M-sposati	F-sposate	tot single	tot sposati
Non ne fruisco mai	1,6	39,8	9,1	<b>60</b>	20,7	<b>34,55</b>
Raramente	16,6	42,4	<b>48</b>	36,6	29,5	<b>42,3</b>
Qualche volta al mese	<b>25,5</b>	14,1	24,4	3,3	<b>19,8</b>	13,85
Più volte a settimana	<b>56,1</b>	3,5	18,3	0	<b>29,8</b>	9,15

**Rapporti sessuali.** I dati da noi ottenuti confermano risultati già noti circa la frequenza dei rapporti sessuali nel confronto fra persone coniugate e soggetti single: gli sposati fanno sesso con più frequenza. Le nostre risultanze indicano che il valore della percentuale più elevata ("ho rapporti circa una volta a settimana") è quasi triplo per i coniugati (34.15%) rispetto ai single (12.2%). Le donne sposate ottengono le percentuali maggiori agli items connessi ad un'elevata frequenza di rapporti, mentre le donne single rappresentano il gruppo che denuncia in generale un minor numero di rapporti sessuali.

	M-single	F-single	M-sposati	F-sposate	tot single	tot sposati
Mai avuto rapporti	<b>10,4</b>	5,9	1,5	0,8	<b>8,15</b>	1,15
Un anno dall'ultimo rapporto	16,1	<b>30,3</b>	2,2	8,9	<b>23,2</b>	5,55
Sei mesi dall'ultimo rapporto	23,4	<b>26,1</b>	8,1	12,9	<b>24,75</b>	10,5
Circa una volta al mese	23,4	19,3	<b>27,2</b>	22,6	21,35	<b>24,9</b>
Circa una volta a settimana	13,5	10,9	<b>36,8</b>	<b>31,5</b>	12,2	<b>34,15</b>
Più di una volta a settimana	9,9	6,7	19,1	<b>20,2</b>	8,3	<b>19,65</b>
Tutti i giorni	2,1	0	2,9	<b>3,2</b>	1,05	<b>3,05</b>
Più volte al giorno	1	0,8	<b>2,2</b>	0	0,9	<b>1,1</b>

**Masturbazione.** Come prevedibile i soggetti single, sia maschi che femmine, si masturbano più frequentemente dei soggetti sposati. Le donne coniugate ottengono valori indicanti una più bassa frequenza generale, ottenendo anche un'alta percentuale sull'item in cui si nega di essersi mai masturbati; quest'ultima risultanza è dubbia (una donna coniugata è stata in precedenza una single e i soggetti femminili di questo gruppo indicano una maggiore apertura verso la masturbazione); tuttavia una delle variabili che può aver influenzato il valore percentuale è legata al fatto che parte delle donne coniugate rispondenti aveva 50/60 anni, ipotizzando quindi per esse una minor propensione culturale e pratica verso la masturbazione. Se si analizzano i valori ottenuti dai due gruppi all'item che nell'analisi generale rappresenta la percentuale media ("Una volta a settimana") si nota che la percentuale ottenuta dai single è praticamente doppia rispetto a quella dei coniugati e il rapporto percentuale progredisce con il progredire della frequenza masturbatoria: rispetto agli sposati, il quadruplo dei single si masturba quotidianamente; i single che si masturbano più volte al giorno sono sette volte tanto i coniugati (al dato 6,9% concorre massimamente il campione maschile: se si analizza l'item "più volte al giorno" nel rapporto fra M-single e M-sposati si vede come il rapporto sia di 8,6:1).

	single-M	single-F	sposati-M	sposate-F	tot single	tot sposati
Mai fatto	0	11,7	1,4	<b>23,4</b>	5,85	<b>12,4</b>
Fatto in passato e poi più	0,5	7,5	15,2	<b>21,8</b>	4	<b>18,5</b>
Raramente	5,7	<b>44,2</b>	<b>32,6</b>	<b>34,7</b>	24,95	<b>33,65</b>
Una volta al mese	19	14,2	<b>23,2</b>	12,9	16,6	<b>18,05</b>
Una volta a settimana	<b>35,2</b>	15,8	18,8	6,5	<b>25,5</b>	12,65
Tutti i giorni	<b>27,3</b>	5	7,2	0,8	<b>16,15</b>	4
Più volte al giorno	<b>12,1</b>	1,7	1,4	0	<b>6,9</b>	0,7

**Posizioni sessuali.** Dalle percentuali ottenute circa le preferenze di single e coniugati rispetto alle posizioni sessuali risulta che la sessualità dei single è connessa a posizioni meno usuali, più improntate alla sperimentazione, all'atletismo sessuale e all'impersonalità. Aggregando le percentuali secondo i 5 macrogruppi indicati nella sezione POSIZIONI SESSUALI si rileva come gli sposati prediligano le posizioni classiche, relazionali e femminili, mentre i single, in particolar modo i maschi, prediligano le posizioni da noi definite impersonali e maschili, quelle che in effetti per lo più permettono una minor connessione affettivo-relazionale.

	single-M	single-F	sposati-M	sposate-F	media single	media sposati
Missionario	14,7	<b>33</b>	19,5	<b>31,5</b>	23,85	<b>25,5</b>
Amazzone	18,4	20,3	<b>29,2</b>	26,9	19,35	<b>28,05</b>
Cucchiaino	8,8	12,2	11,3	<b>13,2</b>	10,5	<b>12,25</b>
Coito a terga	<b>27,2</b>	19	26,9	10,5	<b>23,1</b>	18,7
Seduti	3,2	0,9	0,7	<b>3,6</b>	2,05	<b>2,15</b>
In Piedi	<b>5,6</b>	1,3	1,1	0	<b>3,45</b>	0,55
Su un supporto	<b>5,6</b>	4,5	3,1	2,7	<b>5,05</b>	2,9
Sessantanove	<b>12,8</b>	5,4	7,8	9,1	<b>9,1</b>	8,45
Non so	<b>3,4</b>	3,1	0	2,2	<b>3,25</b>	1,1
Classiche	23,5	<b>45,2</b>	30,8	44,7	34,3	<b>37,7</b>
Relazionali	33,1	<b>53,3</b>	<b>48,7</b>	<b>58,4</b>	43,2	<b>53,5</b>
Impersonali	<b>41,8</b>	24,4	34,7	19,6	<b>33,1</b>	27,1
Femminili	21,6	21,2	29,9	<b>30,5</b>	21,4	<b>30,2</b>
Maschili	41,9	<b>52</b>	46,4	42	<b>46,9</b>	30,9

	F single	F sposate
Avversione sessuale	5	5
Dispareunia	11,4	<b>13,1</b>
Vaginismo	6,4	<b>7,5</b>
Vulvodinia o vaginodinia	0	0
PGAD	0	<b>1,2</b>
Ipersessualità	<b>4,2</b>	0,6
Iposessualità	14	<b>15,6</b>
Anorgasmia	<b>14,8</b>	13,1
Frigidità	<b>6,3</b>	4,3
Niente	37,5	<b>39,3</b>

**Disturbi sessuali (femmine).** Le differenze fra i risultati ottenuti dalle donne single e sposate rispetto ai disturbi sessuali più diffusi non sono ampie, tuttavia la donna single, a monte di una maggior promiscuità sessuale (il cui indizio è la percentuale ottenuta nell'item "ipersessualità", 7 volte superiore alla percentuale ottenuta dalle donne sposate) ottiene percentuali maggiori relativamente all'anorgasmia e alla frigidity, dal che si desume che con i partner sessuali più occasionali, la donna possa sperimentare difficoltà nel rilassarsi completamente e raggiungere un sufficiente livello di eccitazione o concedersi completamente, trattenendosi (più o meno consciamente) al punto da ritardare o negare l'orgasmo. La donna sposata, d'altro canto, sperimenta un calo della libido forse per abitudine e/o altri impegni di vita, così come fenomeni di dispareunia e vaginismo (potenzialmente connessi) i quali non si può escludere possano essere interpretati come forme somatizzate di chiusura verso il partner o conseguenze di frettolosità ed imperizia sempre da parte del partner. La dispareunia è anche connessa a forme di secchezza vaginale conseguente al periodo menopausale.

**Disturbi sessuali (maschi).** Se si confrontano i risultati ottenuti dal campione maschile con quello femminile, si evidenzia come fra i maschi single e sposati, vi siano maggiori differenze rispetto ai risultati ottenuti dai due gruppi femminili, come dire che il fattore singletudine sia in effetti una variabile che potrebbe incidere sullo sviluppo di disturbi della sfera sessuale più nel maschio che nella femmina. Le donne single e le donne coniugate denunciano una percentuale di disturbi sessuali complessivi rispettivamente del 62,5 e del 60,7, vi è quindi una differenza di 1,8 punti percentuali; confrontando i due gruppi maschili questa differenza è di 11,3 punti, ovvero molto più elevata. Tuttavia i gruppi maschili in generale denunciano un minor grado di malessere sessuale. Il gruppo degli sposati ottiene percentuali decisamente superiori rispetto al problema di deficit erettivo e di eiaculazione precoce, soprattutto quest'ultimo fenomeno ottiene il delta maggiore, ovvero la differenza maggiore nella comparazione dell'omologo risultato fra i due gruppi.

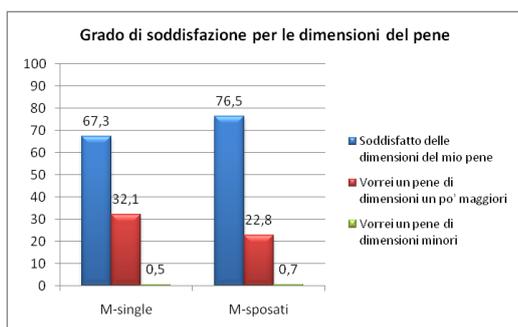
	M-single	M-sposato	Δ
Avversione sessuale	<b>5,3</b>	0	5,3
Dispareunia	<b>3</b>	0,6	2,4
Deficit erettivo	9	<b>15,8</b>	6,8
PGAD	<b>1,8</b>	0,6	1,2
Ipersessualità	<b>12,8</b>	6,8	6
Iposessualità	<b>7,9</b>	2,7	5,2
Anorgasmia	<b>2,6</b>	0	2,6
Eiaculazione ritardata	<b>8,7</b>	4,8	3,9
Eiaculazione precoce	9,4	<b>17,9</b>	<b>8,5</b>
Niente	39	50,3	11,3

**Abuso sessuale.** Complessivamente non si misurano grosse differenze in ambito di abuso sessuale, sia per gli uomini che per le femmine, se si scompone il campione fra single e sposati. Il dato di maggior interesse riguarda la differenza registrata nell'item abuso in età adulta fra femmine single e coniugate: per le prime la percentuale si eleva probabilmente per il maggior numero di occasioni sessuali sperimentate dalle donne single e quindi la maggior probabilità di incontrare partner abusanti.

	single-M	Single-F	sposato-M	Sposata-F	Single	Sposati
Durante l'infanzia (0-14 anni)	4	9	5,1	7,9	6,6	6,5
In adolescenza (14-18 anni)	2,5	7	1,5	11,1	4,6	6,3
In età adulta	0,5	6	0	1,6	3,1	0,8
Mai	93	81	93,4	81	86,9	87,2

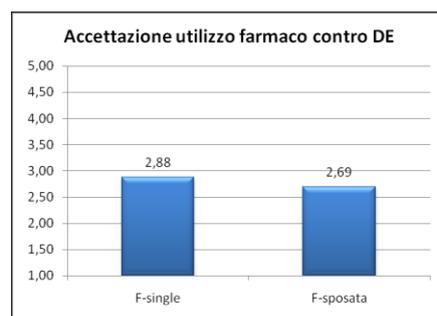
**Dimensioni del pene del partner.** Le donne single sembrano attribuire maggiore importanza al pene del partner e la differenza maggiore fra le percentuali ottenute dalle coniugate si misura rispetto alla larghezza del membro. Benché sia le coniugate sia le donne single ottengano una percentuale di risposta pressoché simile relativamente al grado di soddisfazione "storica" circa le dimensioni del pene degli uomini frequentati, tuttavia le single ottengono anche una percentuale più elevata rispetto al grado di insoddisfazione per difetto e uno zero percentuale all'insoddisfazione per eccesso, confermando una maggior attenzione/critica verso la dote genitale del maschio. Evidentemente le coniugate compensano l'attenzione critica circa questo fattore spostando l'attenzione ad elementi relazionali-affettivi.

	single-F	sposate-F	Δ
Non contano	34,3	54,4	20,1
Contano soprattutto da un punto di vista estetico	15,6	11,1	4,5
Contano relativamente alla lunghezza	17,1	11,1	6
Contano relativamente alla larghezza	32,8	23,3	9,5
	single-F	sposate-F	
Gli uomini con i quali ho fatto sesso erano meno dotati di quello che avrei voluto	8,1	6,2	1,9
Gli uomini con i quali ho fatto sesso erano più dotati di quello che avrei voluto	0	2	2
Gli uomini con i quali ho fatto sesso erano sufficientemente dotati	91,9	91,8	0,1



**Dimensioni del proprio pene.** Coerentemente con i dati ottenuti circa la preferenza delle posizioni sessuali e l'attenzione della donna single circa le dimensioni del pene del partner sessuale, anche la percezione del maschio single circa il proprio pene sposta le percentuali verso un maggior grado di insicurezza. Evidentemente il modo in cui i single agiscono sessualmente (ovvero maniera più performante e impersonale) e anche i messaggi più o meno diretti trasmessi dalle partner occasionali, spingono il maschio single ad una maggior attenzione-desiderio di dimensioni genitali superiori.

**Accettazione femminile farmaco anti-de.** Anche in questo caso la femmina single risulta lievemente più accettante verso uno strumento farmacologico che consente una performance sessuale non minata da problematiche e situazioni frustranti. La donna coniugata probabilmente è più disposta ad aggirare il problema del deficit erettivo tramite una maggior attenzione affettiva-sessuale verso il partner, fatto che non esclude che l'evento di deficit nel partner abituale venga vissuto dalla coniuge con maggior senso di colpa, vissuti d'impotenza e autosvalutazione, mentre la donna single, con una cifra più autocentrata, potrebbe percepire l'evento di deficit erettivo semplicemente come un impedimento al proprio piacere sessuale. Le due percentuali comunque non presentano una differenza significativa.



**Utilizzo farmaco anti-de.** Dai dati risulta che i soggetti coniugati utilizzano in maniera più regolare i farmaci contro il deficit erettivo, poiché la loro vita sessuale ha una maggiore regolarità. I single tuttavia si mostrano più curiosi rispetto all'utilizzo. I dati ottenuti circa la prova o l'interesse per tali farmaci sono inferiori alle attese e reputiamo che le percentuali relative all'interesse o all'utilizzo andrebbero probabilmente sovrastimati.

	M-single	M-sposati	Δ
Mai assunto farmaco	83,2	78,8	4,4
M'interessa o c'ho pensato	7,1	3,6	3,5
Ho provato	9,6	14,6	5
Regolarmente	0	2,9	2,9

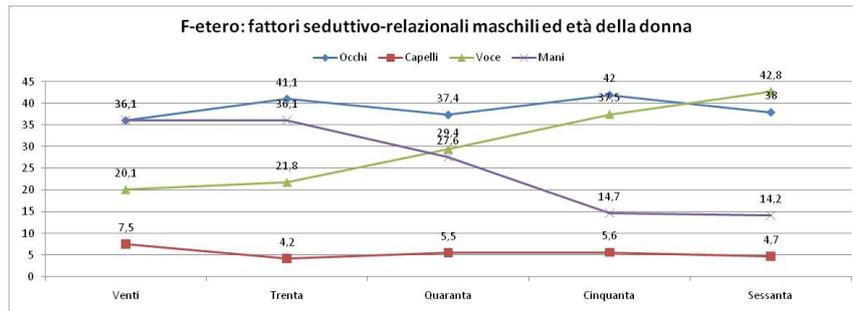
## ELEMENTI SEDUTTIVI

In questa sezione si analizza in che percentuale i soggetti eterosessuali indirizzino il proprio interesse verso determinate parti fisiche di soggetti del sesso opposto, se vi sia una preferenza verso parti corporee connesse principalmente con l'espressione dei caratteri sessuali o piuttosto con la dimensione comunicativa e se ciò abbia una relazione con l'età dei soggetti stessi. Sono stati estrapolati da tutti gli elementi fisici proposti, fra quelli osservati nel sesso opposto, 8 fra essi poi suddivisi in due macrogruppi: quello degli elementi seduttivo-comunicativi, ovvero aree corporee legate alla comunicazione seduttiva-relazionale, ed un secondo macrogruppo formato da quattro parti corporee spiccatamente connesse con l'espressione fisica del genere. Le risposte date per i 4 elementi di ogni gruppo sono state rese in percentuali e quindi non corrispondono alle risultanze ottenute nella sezione generale.

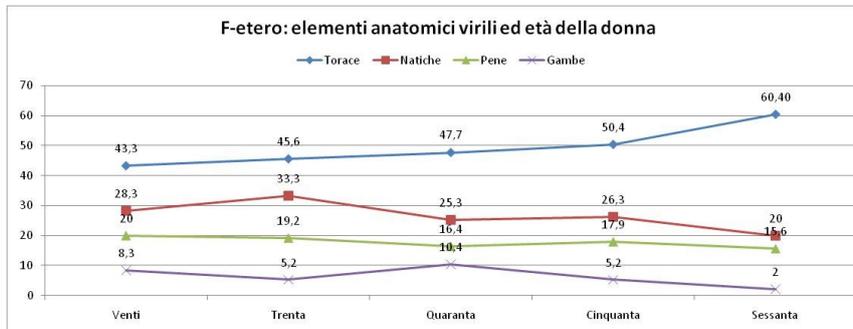
### FEMMINE ETEROSESSUALI

**Elementi seduttivo-comunicativi:** occhi, capelli, voce, mani - **Elementi virili:** torace, natiche, pene, gambe.

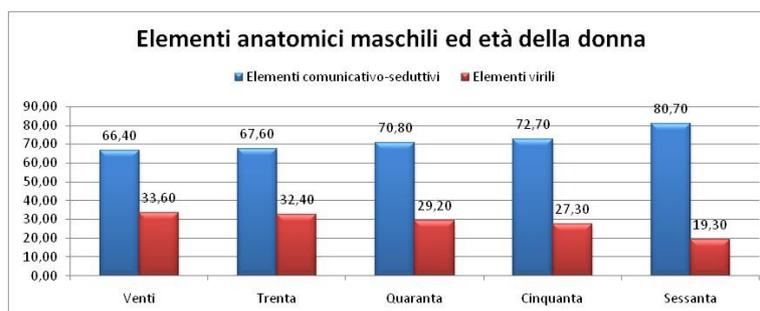
Nel grafico sottostante si osserva come gli occhi del maschio siano per la donna il fattore seduttivo principale e più costante, il valore che la donna attribuisce allo sguardo e agli occhi dell'uomo non è un fattore che viene influenzato dal fattore età. Cosa diversa per le mani e per la voce. Le mani, ovvero le parti del corpo maschile che esplorano il corpo femminile, vengono rilevate dalla donna come importante elemento d'attrazione soprattutto sui venti/quaranta anni, cioè quando l'attività sessuale è più intensa. Progressivamente è la voce ad assumere maggior importanza, cosa che risponde ad una dimensione seduttiva più sottile e mentale. I capelli, motivo di ansia virile per molti uomini, risulta essere una parte del corpo scarsamente attraente per le donne, in qualsiasi fascia d'età.



Nel grafico sottostante si analizzano gli elementi anatomici più connessi all'espressione diretta della virilità e quanto essi siano importanti per la donna eterosessuale in rapporto all'età di quella. Il torace e le natiche dell'uomo risultano essere gli elementi più attraenti fra i quattro ma solo l'interesse per il primo pare essere sensibile al progredire dell'età della donna. Gambe e pene ottengono percentuali inferiori ma anche più costanti.



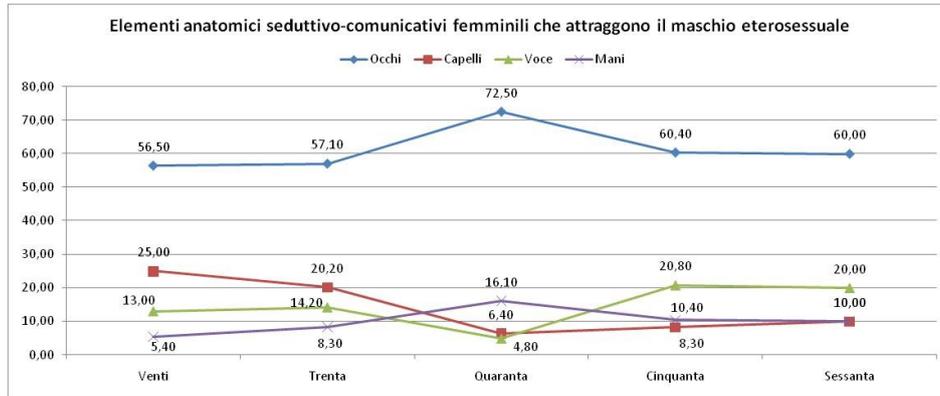
Il grafico sottostante sintetizza il confronto fra la somma delle percentuali ottenute per gli elementi anatomici maschili legati alla dimensione comunicativa seduttiva e quelli più esplicita espressione della virilità. Come si vede chiaramente non solo la donna dà maggiore importanza ad elementi corporei maschili che in qualche modo siano connessi alla comunicazione della seduzione ma ciò si rende sempre più manifesto a mano a mano che la donna progredisce con l'età e, al contempo, i fattori anatomici virili paiono perdere progressivamente d'attrattiva.



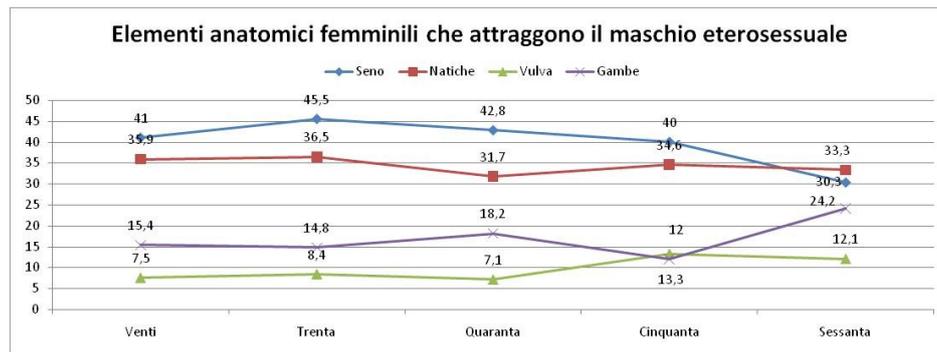
## MASCHI ETEROSESSUALI

**Elementi seduttivo-comunicativi:** occhi, capelli, voce, mani - **Elementi virili:** seno, natiche, vulva, gambe.

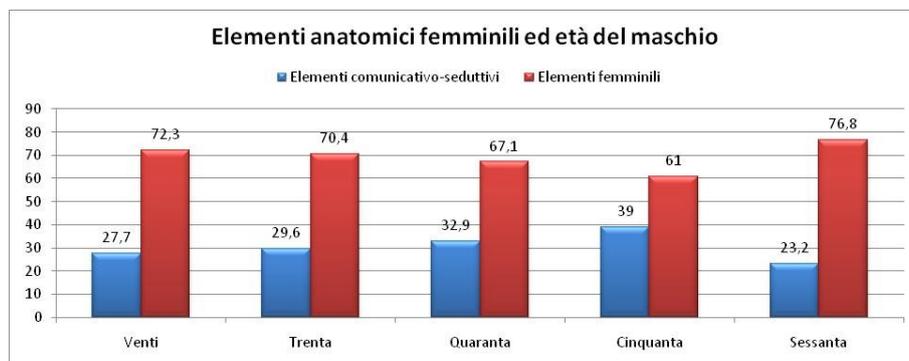
Anche per il maschio, come per la femmina eterosessuale, gli occhi (lo sguardo) sono gli elementi anatomici che lo attraggono maggiormente. Tuttavia nessuno dei quattro elementi presi in analisi paiono essere particolarmente condizionati dall'avanzare dell'età, a parte un lieve aumento d'interesse per la voce, per le mani ed una flessione d'interesse relativa ai capelli.



Il seno femminile è l'elemento anatomico espressione di genere per il quale il maschio presta maggior attenzione, attenzione che sembra lievemente calare con l'età. Tuttavia, come per gli elementi anatomici seduttivo-comunicativi, anche per gli elementi più marcatamente femminili non sembra rilevarsi una netta influenza del fattore età.



Il grafico sottostante sintetizza il confronto fra la somma delle percentuali ottenute per gli elementi anatomici femminili legati alla dimensione comunicativo-seduttiva e quelli più esplicita espressione della femminilità. Il maschio, in tutte le età, risulta maggiormente attratto dalle parti anatomiche femminili diretta espressione del genere e meno da quelle con le quali la donna può esprimere il proprio essere in modo sottile e cerebrale. Questo risultato è esattamente l'opposto di quanto è stato ottenuto dalle donne che invece prediligono parti anatomiche che permettono l'espressione della mascolinità in forme anche indirette e comunque più comunicative. Tuttavia, come accade per la donna, anche il maschio sembra che con l'avanzare dell'età presti maggior attenzione ad elementi anatomici più connessi all'espressività e alla comunicazione, se non fosse che i risultati ottenuti dall'ultima fascia d'età (60-69 anni) inverte questo trend, presentando percentuali ancor più marcate di quanto hanno ottenuto i ventenni rispetto ad un'attenzione prestata alle parti anatomiche rappresentative del genere.



## RELIGIOSITÀ e SESSUALITÀ

Nell'analizzare l'influenza dell'atteggiamento religioso sul comportamento sessuale, si è preso come primario riferimento la parte del questionario in cui il campione ha risposto circa il proprio atteggiamento verso la spiritualità e i dettami religiosi. Ricordiamo che al campione era stato chiesto di indicare (con opzione univoca) se: 1) fosse ateo, 2) Credesse in un dio ma non fosse legato a nessuna religione, 3) seguisse una religione ma non seguisse i dettami religiosi in ambito sessuale, 4) seguisse una religione e parzialmente seguisse anche i dettami di tale religione in ambito sessuale, 5) Se i dettami religiosi del suo credo governassero totalmente la sua vita sessuale. I risultati generali sono mostrati nel grafico a pag. 4. Per determinare quali variazioni comportasse l'atteggiamento religioso, sono stati esclusi i punteggi ottenuti alla domanda 3, che rappresenta un atteggiamento medio, e sono state raggruppate le risposte ottenute ai punti 1 e 2, formando quindi un gruppo di persone non connesse a religione (perché atee o spirituali ma non legate ad un credo) e quelle ottenute dai punti 4 e 5, generando un gruppo di soggetti dichiaratamente legate ad un credo e che seguono in maniera moderata o rigida i dettami sessuali espressi dalla religione che seguono. Per facilitare la comprensione dei risultati, di seguito il gruppo 1-2 verrà definito "non-religiosi" mentre il gruppo 4-5 verrà definito "religioso".

Vorrei essere:	F non religiose	F religiose	FA	M non religiosi	M religiosi	MA
single senza rapporti sex	2,9	2,1	0,8	0,5	0	0,5
single con rapporti sex	15,2	6,4	8,8	18,5	16,7	1,8
monogamo	59	83	24	47,3	61,9	14,6
monogamo infedele	13,9	4,3	9,6	16,3	16,7	0,4
poligamo o poliamoroso	9	4,3	4,7	17,3	4,8	12,5

### Stato potenziale e religiosità.

Complessivamente il gruppo religioso ottiene pochi punti percentuali in più relativamente all'item connesso alla monogamia e 4,2 punti percentuali in meno rispetto ai legami poliamorosi e/o poligamici, mostrando

quindi un atteggiamento lievemente più tradizionale rispetto ai legami affettivo/sessuali; si osservano più differenze suddividendo il campione fra maschi e femmine. Sia i maschi che le femmine non religiose mostrano una maggiore predisposizione verso la singleitudine con rapporti sessuali più o meno occasionali, mentre le femmine religiose si dimostrano molto propense al tradizionale rapporto monogamico, totalizzando un punteggio che si eleva di ben 24 punti percentuali rispetto al gruppo delle femmine non-religiose. Le due risultanze più curiose riguardano la proclività verso il rapporto monogamico con episodi di infedeltà e verso i rapporti meno tradizionali, ovvero poligamici o poliamorosi. Mentre la donna religiosa è tre volte meno disponibile al tradimento rispetto alla donna non religiosa, il maschio religioso totalizza rispetto a questo fattore una percentuale pari al maschio non religioso, indicando che la tendenza al tradimento è determinata più dal genere sessuale che dal fattore culturale religioso. Benché maschie e femmine religiosi ottengano un basso punteggio nell'item relativo ai rapporti poliamorosi, il maschio religioso è refrattario ad essi più di quanto lo sia la donna religiosa; infatti se la differenza percentuale fra femmine religiose e non religiose è di 4,7 punti a vantaggio delle non religiose, questo punteggio sale a 12,5 se si confrontano i campioni maschili.

	Non Religiosi	Religiosi	Δ
Mai avuto rapporti	3,3	4,6	1,3
Un anno dall'ultimo rapporto	7,8	16	8,2
Sei mesi dall'ultimo rapporto	11,9	13,8	1,9
Rapporti una volta al mese ca.	19,1	17,2	1,9
Rapporti volta a settimana ca.	23,2	39,3	16,1
Rapporti più di una volta a settimana	30,2	6,8	23,4
Rapporti tutti i giorni	3,5	2,1	1,4
Rapporti più volte al giorno	0,7	0	0,7

### Frequenza dei rapporti sessuali e religiosità.

I soggetti del gruppo non religioso sono stati messi a confronto con i religiosi rispetto alla frequenza dei rapporti sessuali. Dai risultati emerge che i soggetti religiosi hanno rapporti sessuali meno frequentemente dei soggetti non religiosi, e solo nell'item relativo ad un rapporto a settimana il primo gruppo ottiene una percentuale maggiore rispetto al gruppo non religioso. Le risultanze diventano più evidenti se si aggregano gli item secondo una logica di frequenza, ovvero creando tre gruppi di risposte: il primo gruppo (bassa frequenza) composto dai primi tre

items [mai avuto rapporti, è passato un anno dall'ultimo rapporto, sono passati sei mesi dall'ultimo rapporto), il secondo gruppo (norma) composto dagli items 4°, 5° e 6° [ho rapporti una volta al mese ca., ho rapporti una volta a settimana ca., ho rapporti più volte a settimana], e il terzo gruppo (alta frequenza) composto dagli items 7° e 8° [ho rapporti tutti i giorni, ho rapporti più volte al giorno]. I dati così aggregati in relazione ai gruppi non religiosi e religiosi mostrano come questi ultimi ottengano una percentuale superiore per le risposte legate alla bassa frequenza e inferiore rispetto alla norma e ad un'alta frequenza di rapporti sessuali.

**Fruizione di materiale pornografico e religiosità.** I risultati complessivi mostrano come il gruppo delle persone religiose ottenga percentuali più alte agli items relativi ad una fruizione sporadica o nulla di materiale pornografico. Ciò risulta essere particolarmente vero per il gruppo delle femmine. I maschi dei due gruppi mostrano una convergenza all'item relativo alla fruizione mensile.

	F non religiose	F religiose	M non religiosi	M religiosi
Non ne fruisco	34	67,3	3,9	7,5
Ne fruisco raramente	48,2	32,6	22,8	42,5
Ne fruisco qualche volta al mese	12,8	0	25,7	25
Ne fruisco più volte a settimana	4,8	0	47,4	25

**Frequenza masturbatoria e religiosità.** Dai risultati emerge come la frequenza masturbatoria del gruppo religioso sia inferiore rispetto al gruppo dei non religiosi e ciò si evidenzia ancor più aggregando gli items e suddividendoli in tre gruppi: bassa frequenza, relativa ai primi tre items, frequenza media, relativa al 4° e al 5° item (una volta al mese/una volta a settimana), e frequenza masturbatoria alta, 6° e 7° item (tutti i giorni/più volte al giorno): si nota come il gruppo dei non religiosi si masturbi con una frequenza quasi doppia rispetto ai religiosi, soprattutto se si intenda una frequenza masturbatoria elevata. Tuttavia la maggior discrepanza di risultati si misura fra i due gruppi femminili, mentre i due gruppi maschili trovano un punto di convergenza sia nell'item della frequenza mensile che nell'item che fa riferimento alla frequenza più elevata, ovvero più di una volta al giorno.

	F non religiose	F religiose	Δ	M non religiosi	M religiosi	Δ
Non mi sono mai masturbato/a	9,5	<b>26,1</b>	<b>16,6</b>	0	<b>2,4</b>	2,4
L'ho fatto in passato e poi più	10,7	<b>19,6</b>	8,9	4,3	<b>9,8</b>	5,5
Lo faccio raramente	<b>36,8</b>	<b>41,3</b>	4,5	12,4	<b>31,7</b>	<b>19,3</b>
Lo faccio almeno volta al mese	<b>18,6</b>	10,9	7,7	<b>14,9</b>	14,6	0,3
Lo faccio almeno volta a settimana	<b>17,4</b>	2,2	15,2	<b>30,6</b>	19,5	11,1
Lo faccio quasi tutti i giorni	<b>6,2</b>	0	6,2	<b>27,8</b>	12,2	15,6
Lo faccio più volte al giorno	<b>0,8</b>	0	0,8	<b>9,9</b>	9,8	0,1

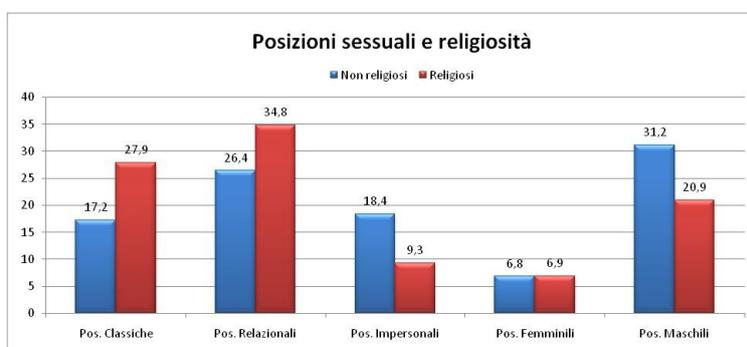
	F non religiose	Media generale	F religiose
Avversione sessuale	6,90	7,5	<b>7,8</b>
Dispareunia	<b>15,5</b>	13,5	9,3
Vaginismo	6	6,7	<b>9,3</b>
Vulvo-vaginodinia	0	0,6	0
PGAD	0	0,1	0
Iposessualità	<b>4,1</b>	4,1	0
Iposessualità	15,5	14,4	<b>18,7</b>
Anorgasmia	11	11,5	<b>14</b>
Frigidità	3,4	4,2	<b>6,2</b>
Niente	37,3	37,0	34,3

religioso rispetto al gruppo religioso e quindi una maggior probabilità di incontrare partner non idonei o poco attenti. Al contempo le donne del gruppo religioso, mostrando una maggiore attitudine al rapporto monogamico tradizionale, istaurano probabilmente col tempo una più efficace complicità sessuale con il partner. Si nota che tutti i disturbi nei quali il gruppo religioso ottiene una percentuale maggiore riguardano in qualche modo blocco o inibizione sessuale.

	M non religiosi	Media generale	M religiosi
Avversione sessuale	2,6	2,6	<b>5,3</b>
Dispareunia	2,4	10,1	3,5
Deficit erettivo	9,3	2,4	<b>12,5</b>
PGAD	1,4	9,5	1,7
Iposessualità	<b>11,1</b>	7,9	7,1
Iposessualità	6,6	4,4	<b>8,9</b>
Anorgasmia	1,8	2,6	<b>3,5</b>
Eiaculazione ritardata	11,1	11,6	7,1
Eiaculazione precoce	11,7	9,6	<b>17,8</b>
Niente	41,5	38,4	32,1

lo/conoscenza delle proprie reazioni fisiche in ambito sessuale. D'altro canto i due disturbi denunciati dal gruppo dei maschi non religiosi (ipotesessualità ed eiaculazione ritardata) possono essere connessi con il più alto numero di rapporti sessuali indicato in precedenza (vedi *Frequenza dei rapporti sessuali e religiosità*) e con un modello di sessualità vissuto in modo più autocentrato nel quale il concedersi pienamente e definitivamente all/partner (tramite l'orgasmo) diventa processo di maggiore laboriosità inconscia.

**Posizioni sessuali e religiosità**. Aggregando i dati ottenuti secondo il metodo illustrato nella sezione *posizioni sessuali* (Pag. 12), è stato possibile confrontare il gruppo dei non religiosi con quello dei religiosi rispetto ai 5 macrogruppi delle posizioni sessuali. Il grafico mostra chiaramente che i soggetti che seguono i dettami della propria religione in ambito sessuale prediligono posizioni classiche e relazionali, mostrandosi quindi meno sperimentatori e più inclini ad una sessualità che implichi l'instaurazione e il mantenimento di una dimensione affettiva. I soggetti non religiosi, invece, tendono ad una sessualità più autocentrata, a praticare più sesso orogenitale e una maggiore dimestichezza a svincolare la dimensione affettiva da quella strettamente fisica.



**Importanza delle dimensioni del pene e religiosità (femmine)**. Mettendo a confronto il gruppo delle femmine non religiose (F-1-2), quello delle religiose (F-4-5), si evidenzia come il gruppo religioso reputi le dimensioni dell'organo maschile un fattore di minor importanza, tranne che per l'item relativo all'importanza estetica del membro. Poiché le altre risultanze mostrano che la donna religiosa fruisce in misura inferiore di materiale pornografico, ha meno rapporti sessuali della media e sfoga la pulsione sessuale in misura minore tramite la masturbazione, si può supporre che ciò comporti, come in effetti risulta dai dati, che la vista venga privilegiata come conducente lo stimolo erotico, con anche un disinvestimento sul canale sen-

soriale, uno "spostamento" psicologico che risponde anche ad uno specifico modello culturale che svaluta l'importanza attribuibile alla mera anatomia a vantaggio della dimensione affettivo-relazionale. I risultati ottenuti dalle donne non religiose potrebbero indicare una maggiore predisposizione a riconoscere nel mero fattore anatomico (scisso da fattori affettivi) un elemento causale per l'ottenimento di piacere sessuale; questo dato inoltre suggerisce una connessione sia con i risultati ottenuti alle preferenze circa le posizioni sessuali sia con la percentuale ottenuta all'item dispareunia nella sezione disturbi sessuali.

Le dimensioni del pene:	F non religiose	F religiose
non contano	28,9	<b>42,5</b>
contano da un punto di vista estetico	16,5	<b>22,5</b>
contano relativamente alla lunghezza	<b>19,3</b>	15
contano relativamente alla larghezza	<b>35,1</b>	20

**Soddisfazione per le dimensioni del proprio pene e religiosità.** Il gruppo dei religiosi si dimostra più soddisfatto delle dimensioni del proprio pene rispetto al gruppo dei non religiosi, ottenendo anche un dato percentuale superiore, per quanto limitato, rispetto all'item relativo al desiderio di avere un pene di dimensioni inferiori.

Rispetto al mio pene:	non religiosi	religiosi
sono soddisfatto delle sue dimensioni	67,3	<b>73,2</b>
vorrei fosse di dimensioni un po' maggiori	<b>32,2</b>	24,4
vorrei un pene di dimensioni minori	0,5	<b>2,4</b>

**Atteggiamento verso l'omosessualità e religiosità.** I risultati mettono in risalto come il gruppo dei religiosi sia molto meno propenso a concedere agli omosessuali (uomini o donne che siano) i medesimi diritti e doveri di cui godono gli eterosessuali e tutti gli item che esprimono a vari livelli un certo grado di omofobia ottengono per il gruppo dei religiosi percentuali più elevate. Il dissenso verso gli omosessuali si esprime soprattutto a livello dell'istituzione matrimoniale e della possibilità dell'adozione dei figli; in questo ultimo caso si registra la più ampia differenza fra soggetti religiosi e non religiosi femminili rispetto a fattori negativi. Anche l'espressione pubblica d'affetto è mal tollerata. Fra i religiosi, le donne ottengono un maggior punteggio differenziale, ovvero vi sono più differenze fra donne religiose e donne non religiose di quante ve ne siano fra maschi religiosi e non. Perciò si può sostenere che nella donna la variabile "religiosità" intervenga fortemente nel predisporre all'omofobia, ancor più se il soggetto ha una bassa scolarità (incrociando i dati mostrati dalla tabella nella sezione *risultati generali: atteggiamento verso l'omosessualità*, pag. 11). Il maschio religioso risulta più incline ad adottare soluzioni brutali (eliminazione fisica degli omosessuali). Confrontando le risultanze che vedono la religione come variabile correlata all'omofobia con quelle ottenute analizzando la relazione fra livello scolastico raggiunto e atteggiamento verso gli omosessuali, si nota come l'adesione ad una religione e ai dettami sessuali da essa propugnati si prefigurino come la principale variabile connessa ad un atteggiamento omofobo più di quanto lo sia un basso livello scolastico. I due fattori associati ovviamente aumentano le probabilità di atteggiamento omofobo.

Gli omosessuali, maschi o femmine che siano:	F non religiose	F religiose	Δ	M non religiosi	M religiosi	Δ
Non dovrebbero sposarsi	3,4	<b>13,1</b>	9.7	6,4	<b>11,5</b>	5.1
Non dovrebbero adottare figli	18	<b>31,5</b>	13.5	21,9	<b>27,5</b>	5.6
Non dovrebbero insegnare a scuola	0	<b>2,6</b>	2.6	1,2	<b>4,3</b>	3.1
Non dovrebbero manifestare in parate	3,4	<b>6,5</b>	3.1	5,2	<b>11,5</b>	6.3
Non dovrebbero baciarsi in pubblico	2,6	<b>13,1</b>	10.5	4,3	<b>14,4</b>	10.1
Dovrebbero avere gli stessi diritti e doveri di tutti	<b>70,4</b>	25	45.4	<b>58,2</b>	20,2	38
Andrebbero eliminati	0	0	0	1,2	<b>4,3</b>	3.1
Andrebbero curati	1,9	<b>7,8</b>	5.9	1,2	<b>5,7</b>	4.5

## VARIAZIONI SESSUALI

Il survey proponeva una tabella con elencate una serie di comportamenti o variazioni sessuali. Ai rispondenti si chiedeva di indicare, crocettando, quanto si fosse incuriositi o si apprezzasse la pratica sessuale indicata. Le opzioni di risposta erano le seguenti:

§ - Mi disgusta persino l'idea // 0 - Non mi interessa // 1 - Poco // 2 - Abbastanza // 3 - Molto // 4 - Moltissimo

Si è quindi cercato di investigare non solo il livello di interesse rispetto ad un dato comportamento, ma anche il grado di avversione verso esso, che facilmente in ambito sociale si trasforma in stigma e determina ciò che, uscendo dalla curva normale, viene comunemente definito perversione (etimologicamente, "ciò che devia dal percorso" determinato dalla norma sociale che, si badi, solo parzialmente è sovrapponibile alla "normalità" e a un sempre discutibile principio "per natura").

La tabella sottostante sintetizza graficamente i risultati. In essa ogni gruppo del campione (maschi eterosessuali, femmine etero-, maschi omo-, etc.) ottiene un colore in rapporto ad ogni pratica sessuale elencata: il colore è stato attribuito in base alle opzioni di risposta che hanno ottenuto una frequenza percentuale maggiore. I maschi eterosessuali, ad esempio, hanno crocettato per la maggior parte l'opzione disgusto circa la pratica della penetrazione anale in ruolo passivo, al disgusto abbiamo voluto attribuire colore rosso e quindi in tabella nella combinazione M-etero e "penetrazione anale (ruolo passivo) la casella è rossa. Le percentuali ottenute dalle indicazioni 1 (poco) e 2 (abbastanza) sono state aggregate [con attribuzione del colore verde chiaro e di un livello di "interesse moderato"] e così si è fatto per le risposte al grado 3 (Molto) e al grado 4 (Moltissimo) [con attribuzione della dicitura "Interesse elevato" e colore verde scuro].

LEGENDA	
Disgusto	Red
Disinteresse	Yellow
Interesse moderato	Light Green
Interesse elevato	Dark Green

PRATICHE SESSUALI	M-Etero	F-Etero	M-Omo	F-Omo	M-Bi	F-Bi
Bacio Profondo	Dark Green					
Penetrazione vaginale	Dark Green					
Sesso orogenitale (ricevuto)	Dark Green					
Sesso orogenitale (praticato)	Dark Green					
Stim. zona anale orale o manuale (ricevuta)	Dark Green					
Penetrazione anale (ruolo attivo)	Dark Green					
Penetrazione anale (ruolo passivo)	Red	Yellow	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Dark Green
Stimolazione seno (orale o manuale)	Dark Green					
Provocare dolore fisico (consensuale)	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Red	Yellow
Ricevere dolore fisico (consensuale)	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Red	Yellow
Uso di oggettistica sessuale	Dark Green					
Uso di parole volgari durante il sesso	Dark Green					
Sesso in tre (io + 2 sesso opposto al mio)	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Red	Dark Green	Dark Green
Sesso in tre (io + uomo e donna)	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Red	Dark Green	Dark Green
Realizzare film o foto (che rimangono privati)	Dark Green					
Sesso telefonico (fisso o cellulare)	Dark Green					
Sesso virtuale con internet	Dark Green					
Sesso con una persona di pelle scura	Dark Green					
Fantasia di prostituzione <sup>9</sup>	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Red	Dark Green
Gioco sessuale di ruolo	Dark Green					
Provocare senza concedersi	Dark Green					
Dominare il partner	Dark Green					
Farsi dominare dal partner	Dark Green					
Sesso in gravidanza <sup>10</sup>	Dark Green	Dark Green	Red	Dark Green	Dark Green	Dark Green
Attività sessuali con animali	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Mostrarsi nudi o in atti sessuali	Dark Green					
Osservare gli altri	Dark Green					
Attività o giochi sessuali con l'urina	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Blocco o limitazione del respiro	Dark Green					
Eiaculazioni sul volto o in bocca	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Red	Dark Green	Dark Green
Feticismo <sup>11</sup>	Dark Green					
Parzialismo <sup>12</sup>	Dark Green					
Sesso con un/una transessuale	Red	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Red	Dark Green
Rapporto o fantasia di sesso a pagamento	Dark Green					
Attività sessuali con soggetti < 14 anni	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Attività sessuali con soggetti > 14 anni < 20	Dark Green					
Attività sessuali con soggetti = 70 o +	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Giochi sessuali con le feci	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Scambismo	Dark Green					
Sesso di gruppo	Dark Green					
Fantasie o giochi che simulano lo stupro	Dark Green	Red	Dark Green	Red	Red	Red
Fare il/la bambino/a o il/la neonato/a	Dark Green	Dark Green	Dark Green	Red	Dark Green	Dark Green

<sup>9</sup> Per i maschi: fantasticare o simulare che la propria partner sia una prostituta. Per le femmine: fantasticare o simulare con il/la partner di essere una prostituta.

<sup>10</sup> Per i maschi: sesso in gravidanza o fantasie sessuali di sesso con donne gravide. Per le femmine: sesso in gravidanza.

<sup>11</sup> Fissazione per un oggetto specifico a scopo sessuale (es. intimo, scarpe, etc.).

<sup>12</sup> Fissazione per una specifica parte del corpo (es. piedi, capelli, etc.).

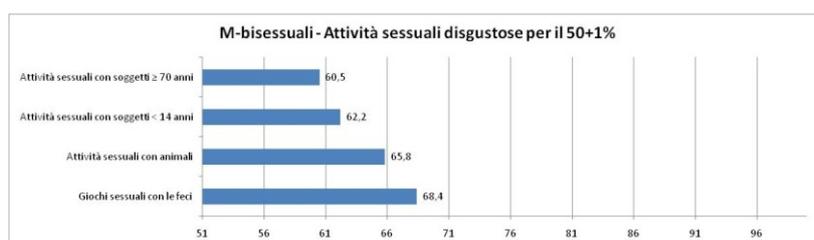
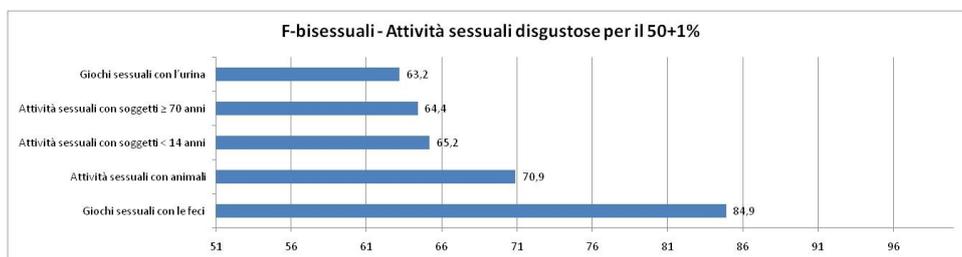
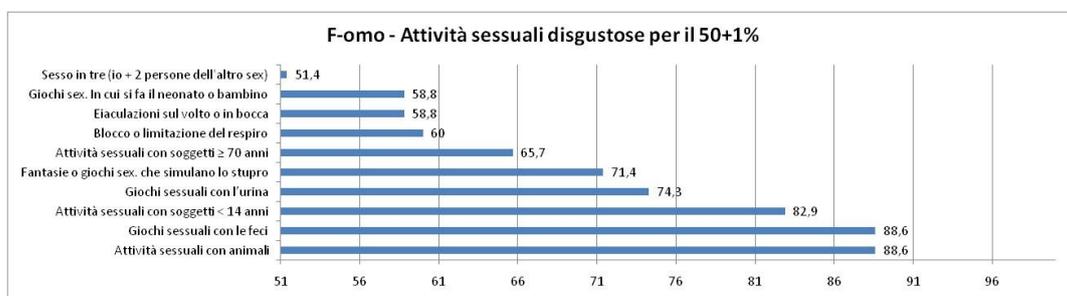
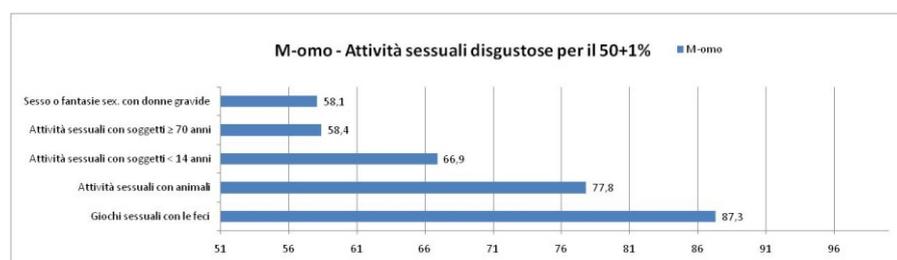
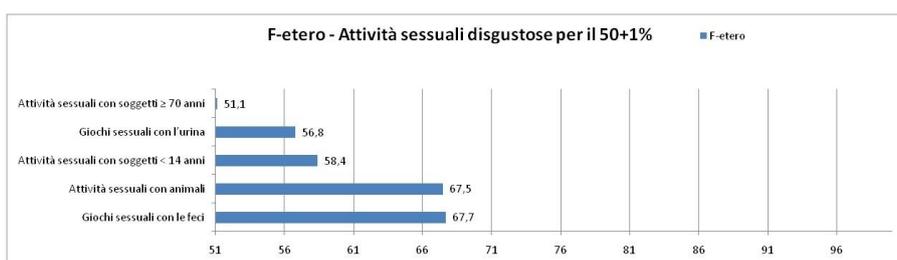
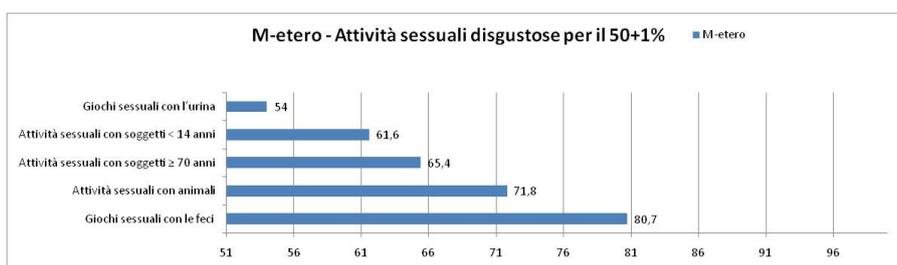
Le tabelle seguenti indicano, per ogni gruppo del campione, le pratiche sessuali ordinate per interesse elevato, relativo, indifferenza e disgusto\*

M-Etero	F-Etero	M-Omo	F-Omo	M-Bi	F-Bi
Bacio Profondo					
Penetrazione vaginale	Penetrazione vaginale	Sesso orale ai genitali (ricevuto)	Sesso orale ai genitali (ricevuto)	Penetrazione vaginale	Penetrazione vaginale
Sesso orale ai genitali (ricevuto)	Sesso orale ai genitali (ricevuto)	Sesso orale ai genitali (praticato)	Sesso orale ai genitali (praticato)	Sesso orale ai genitali (ricevuto)	Sesso orale ai genitali (ricevuto)
Sesso orale ai genitali (praticato)	Sesso orale ai genitali (praticato)	Stim. zona anale orale o manuale (ricevuta)	Stim. seno (orale o manuale)	Sesso orale ai genitali (praticato)	Sesso orale ai genitali (praticato)
Penetrazione anale (ruolo attivo)	Stim. seno (orale o manuale)	Penetrazione anale (ruolo attivo)	Provocare senza concedersi	Stim. zona anale orale o manuale (ricevuta)	Penetrazione anale (ruolo passivo)
Stim. seno (orale o manuale)	Stim. zona anale orale o manuale (ricevuta)	Penetrazione anale (ruolo passivo)	Penetrazione vaginale	Penetrazione anale (ruolo attivo)	Stim. seno (orale o manuale)
Sesso in tre (me + 2 altro sex)	Sesso in tre (uomo, donna e me)	Osservare gli altri	Stim. zona anale orale o manuale (ricevuta)	Stim. seno (orale o manuale)	Farsi dominare dal partner
Eiaculazioni sul volto o in bocca	Provocare senza concedersi	Eiaculazioni sul volto o in bocca	Uso di oggettistica sessuale	Uso di oggettistica sessuale	Stim. zona anale orale o manuale (ricevuta)
Stim. zona anale orale o manuale (ricevuta)	Sesso in gravidanza	Uso di oggettistica sessuale	Dominare il partner	Sesso in tre (me + 2 altro sex)	Uso di oggettistica sessuale
Uso di parole volgari durante il sesso	Eiaculazioni sul volto o in bocca	Uso di parole volgari durante il sesso	Osservare gli altri	Sesso in tre (uomo, donna e me)	Uso di parole volgari durante il sesso
Sesso in tre (uomo, donna e me)	Penetrazione anale (ruolo passivo)	Sesso in tre (uomo, donna e me)	Sesso di gruppo	Eiaculazioni sul volto o in bocca	Sesso in tre (me + 2 altro sex)
Sesso con una persona di pelle scura	Ricevere dolore fisico (consensuale)	Sesso virtuale con internet	Penetrazione anale (ruolo attivo)	Penetrazione anale (ruolo passivo)	Sesso in tre (uomo, donna e me)
Provocare dolore fisico (consensuale)	Uso di oggettistica sessuale	Sesso con una persona di pelle scura	Penetrazione anale (ruolo passivo)	Uso di parole volgari durante il sesso	Sesso con una persona di pelle scura
Ricevere dolore fisico (consensuale)	Uso di parole volgari durante il sesso	Provocare senza concedersi	Uso di parole volgari durante il sesso	Sesso virtuale con internet	Gioco sessuale di ruolo
Uso di oggettistica sessuale	Sesso in tre (me + 2 altro sex)	Dominare il partner	Realizzare film o foto (privati)	Sesso con una persona di pelle scura	Provocare senza concedersi
Realizzare film o foto (privati)	Realizzare film o foto (privati)	Sesso di gruppo	Sesso telefonico (fisso o cellulare)	Gioco sessuale di ruolo	Eiaculazioni sul volto o in bocca
Sesso virtuale con internet	Sesso telefonico (fisso o cellulare)	Stim. seno (orale o manuale)	Sesso virtuale con internet	Provocare senza concedersi	Penetrazione anale (ruolo attivo)
Fantasia di prostituzione	Sesso con una persona di pelle scura	Provocare dolore fisico (consensuale)	Sesso con una persona di pelle scura	Farsi dominare dal partner	Provocare dolore fisico (consensuale)
Gioco sessuale di ruolo	Fantasia di prostituzione	Ricevere dolore fisico (consensuale)	Gioco sessuale di ruolo	Mostrarsi nudi o in atti sessuali	Ricevere dolore fisico (consensuale)
Provocare senza concedersi	Gioco sessuale di ruolo	Realizzare film o foto (privati)	Farsi dominare dal partner	Osservare gli altri	Realizzare film o foto (privati)
Dominare il partner	Dominare il partner	Fantasia di prostituzione	Rapporto o fantasia di sesso a pagamento	Sesso di gruppo	Sesso telefonico (fisso o cellulare)
Farsi dominare dal partner	Farsi dominare dal partner	Farsi dominare dal partner	Fantasia di prostituzione	Realizzare film o foto (privati)	Fantasia di prostituzione
Sesso in gravidanza	Mostrarsi nudi o in atti sessuali	Mostrarsi nudi o in atti sessuali	Sesso in gravidanza	Sesso telefonico (fisso o cellulare)	Dominare il partner
Mostrarsi nudi o in atti sessuali	Osservare gli altri	Parzialità	Mostrarsi nudi o in atti sessuali	Dominare il partner	Sesso in gravidanza
Osservare gli altri	Blocco o limitazione del respiro	Rapporto o fantasia di sesso a pagamento	Feticismo	Sesso in gravidanza	Mostrarsi nudi o in atti sessuali
Blocco o limitazione del respiro	Penetrazione anale (ruolo attivo)	Attività sessuali con soggetti > 14 anni < 20	Parzialità	Blocco o limitazione del respiro	Osservare gli altri
Parzialità	Provocare dolore fisico (consensuale)	Fantasie o giochi che simulano lo stupro	Sesso con un/una transessuale	Feticismo	Rapporto o fantasia di sesso a pagamento
Rapporto o fantasia di sesso a pagamento	Sesso virtuale con internet	Fare il/la bambino/a o il/la neonato/a	Attività sessuali con soggetti > 14 anni < 20	Parzialità	Attività sessuali con soggetti > 14 anni < 20
Attività sessuali con soggetti > 14 anni < 20	Feticismo	Penetrazione vaginale	Provocare dolore fisico (consensuale)	Rapporto o fantasia di sesso a pagamento	Scambismo
Scambismo	Parzialità	Sesso in tre (me + 2 altro sex)	Ricevere dolore fisico (consensuale)	Attività sessuali con soggetti > 14 anni < 20	Sesso di gruppo
Sesso di gruppo	Sesso con un/una transessuale	Sesso telefonico (fisso o cellulare)	Sesso in tre (uomo, donna e me)	Scambismo	Sesso virtuale con internet
Fantasie o giochi che simulano lo stupro	Rapporto o fantasia di sesso a pagamento	Gioco sessuale di ruolo	Scambismo	Fare il/la bambino/a o il/la neonato/a	Feticismo
Sesso telefonico (fisso o cellulare)	Attività sessuali con soggetti > 14 anni < 20	Feticismo	Sesso in tre (me + 2 altro sex)	Provocare dolore fisico (consensuale)	Parzialità
Feticismo	Scambismo	Sesso con un/una transessuale	Attività sessuali con animali	Ricevere dolore fisico (consensuale)	Sesso con un/una transessuale
Fare il/la bambino/a o il/la neonato/a	Sesso di gruppo	Scambismo	Attività o giochi sessuali con l'urina	Fantasia di prostituzione	Blocco o limitazione del respiro
Penetrazione anale (ruolo passivo)	Fare il/la bambino/a o il/la neonato/a	Attività o giochi sessuali con l'urina	Blocco o limitazione del respiro	Attività o giochi sessuali con l'urina	Fantasie o giochi che simulano lo stupro
Sesso con un/una transessuale	Fantasie o giochi che simulano lo stupro	Sesso in gravidanza	Eiaculazioni sul volto o in bocca	Sesso con un/una transessuale	Fare il/la bambino/a o il/la neonato/a
Attività sessuali con animali	Attività sessuali con animali	Attività sessuali con animali	Attività sessuali con soggetti < 14 anni	Fantasie o giochi che simulano lo stupro	Attività sessuali con animali
Attività o giochi sessuali con l'urina	Attività o giochi sessuali con l'urina	Blocco o limitazione del respiro	Attività sessuali con soggetti = 70 o +	Attività sessuali con animali	Attività o giochi sessuali con l'urina
Attività sessuali con soggetti < 14 anni	Attività sessuali con soggetti < 14 anni	Attività sessuali con soggetti < 14 anni	Giochi sessuali con le feci	Attività sessuali con soggetti < 14 anni	Attività sessuali con soggetti < 14 anni
Attività sessuali con soggetti = 70 o +	Attività sessuali con soggetti = 70 o +	Attività sessuali con soggetti = 70 o +	Fantasie o giochi che simulano lo stupro	Attività sessuali con soggetti = 70 o +	Attività sessuali con soggetti = 70 o +
Giochi sessuali con le feci	Giochi sessuali con le feci	Giochi sessuali con le feci	Fare il/la bambino/a o il/la neonato/a	Giochi sessuali con le feci	Giochi sessuali con le feci

\* In appendice si riporta la tabella con i valori percentuali completi per ogni gruppo.

## PRATICHE SESSUALI CONSIDERATE DISGUSTOSE

Fra i dati percentuali indicati dai soggetti nella tabella delle variazioni sessuali, si sono volute estrapolare quelle pratiche che hanno ottenuto una percentuale del 50+1% relativamente al fattore disgusto, in modo quindi da poter indicare, per ogni orientamento sessuale, quali sono le pratiche sessuali considerate dalla maggior parte dei soggetti dei rispettivi gruppi come decisamente disgustose.



## COMPORAMENTI SESSUALI PECULIARI IN RELAZIONE CON ALTRE VARIABILI

La tabella sottostante presenta nella seconda colonna i valori medi ottenuti dalla popolazione generale maschile + femminile che ha risposto al questionario, questi messi a paragone con le percentuali ottenute da i soggetti che hanno segnato in tabella, per i comportamenti elencati nelle successive colonne, almeno un certo grado di gradimento, ovvero hanno crocettato il valore 1 o 2 o 3 o 4 (quindi né disgusto né disinteresse). La tabella dunque mostra le percentuali ottenute da ogni gruppo rispetto ad altre variabili; da sinistra a destra i gruppi sono quelli di coloro che dichiarano di gradire a qualche livello: ricevere dolore (consensuale), provocare dolore (consensuale), dominare il partner, farsi dominare dal partner, mostrarsi nudi o in atti sessuali, osservare gli altri in atti sessuali, sono attratti da soggetti inferiori ai 14 anni di età, giocare con le feci a scopi d'eccitazione, praticare atti sessuali con animali, utilizzare l'urina in qualche modo per giochi sessuali, praticare forme di strangolamento a scopo erotico.

	Generale M+F	RICEVERE DOLORE	PROVOCARE DOLORE	DOMINARE	FARSI DOMINARE	MOSTRARSÌ NUDI	OSSERVARE ALTRI	<14	COPROFILIA	ZOOFILIA	UROFILIA	ASFISSIOFILIA
<b>SCOLARITA'</b>												
Scol1	13,2	8,8	9,2	10,7	10,3	12,6	10,6	6,3	25,0	8,4	11,5	9,4
Scol2	86,8	91,3	90,9	89,4	89,8	87,5	89,4	87,1	75,0	91,5	88,6	90,7
<b>STATO RELAZIONALE</b>												
Single	34,7	35,8	34,2	30,9	32,5	31,6	32,9	57,4	53,2	20,9	37,3	35,2
In relazione	59,3	56,3	58,0	61,5	61,3	61,2	60,4	29,1	37,5	36,5	55,3	53,5
Fedifraghi	6	8,0	7,9	7,7	6,3	7,3	6,8	7,0	9,4	17,7	7,4	11,3
<b>STATO POTENZIALE</b>												
Vorrei essere single senza sex	1,0	0,4	0,3	2,7	0,5	0,0	0,3	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Single con sex	15,9	17,6	18,2	26,5	14,0	17,8	16,8	17	18,8	22,9	13,8	15,6
Monogamo	50,7	45,4	45,7	40,7	53,3	42,7	45,7	40,4	31,3	36,4	44,5	42,5
Monogamo infedele	15,7	17,6	16,1	16,2	17,6	22,3	21,9	23,4	25,0	9,4	24,3	10,7
Poliamore	16,7	19,1	19,8	13,1	14,8	17,4	15,5	19,1	25,0	31,3	17,4	31,4
<b>CINQUE SENSI</b>												
Gusto	8,1	8,5	9,2	8,6	9,2	9,4	8,7	12,5	11,5	12,8	9,4	9,8
Olfatto	14,4	15,8	16,0	15,2	15,2	15,6	14,7	11,3	17,9	15,0	16,3	15,2
Tatto	41,5	40,5	41,7	41,1	40,3	40,1	36,3	37,5	44,4	39,4	38,6	42,2
Udito	5,9	8,4	6,9	5,7	6,6	6,4	5,9	6,8	4,9	6,1	5,2	7,5
Vista	30,0	25,6	26,1	29,1	28,5	28,3	30,9	31,8	21,2	26,6	30,3	25,3
<b>FRUIZIONE PORNOGRAFIA</b>												
Nulla-Sporadica	49,6	43,2	44,7	51,1	50,6	47,2	47,1	26,5	46,9	30,0	40,5	46,6
Periodica-Frequente	46,7	56,6	55,2	48,7	49,3	52,7	52,7	73,3	53,1	70,0	59,4	53,3
<b>DISTURBI SESSUALI</b>												
<b>PROBLEMI FEMMINILI</b>												
Vaginismo	6,8	6,2	6,3	5,1	5,7	5,6	6,4	20	20,0	10,5	6,2	7,4
Vulvodinia o vaginodinia	0,6	1,2	1,4	1,1	0,9	0,0	0,4	0	0,0	0,0	1,5	1,5
Frigidità	4,2	5,6	4,9	5,1	5,1	4,4	6,0	6,6	0,0	5,3	2,3	11,8
<b>PROBLEMI MASCHILI</b>												
Deficit erettivo	9,5	11,6	9,0	9,2	8,1	9,4	11,3	11,8	10,3	13,3	11,7	8,1
Eiaculazione ritardata	12,6	12,6	14,1	13,0	13,1	12,4	10,2	23,5	6,9	6,7	10,4	18,6
Eiaculazione precoce	11,3	10,1	12,2	11,7	10,2	13,3	13,6	20,6	17,2	13,3	11,0	10,5
<b>MISTI</b>												
Avversione sessuale	5,8	4,0	3,2	4,0	4,3	5,2	4,7	4,75	3,4	5,3	3,6	3,4
Dispareunia	8,0	9,6	8,8	8,8	9,0	7,7	8,6	9,2	6,7	4,3	7,3	10,8
PGAD	1,1	1,3	1,0	1,1	1,5	1,2	1,0	0	1,7	1,7	0,6	1,2
Ipersessualità	6,6	9,1	9,4	8,4	8,7	10,0	9,4	22,85	13,6	15,3	10,6	5,5
Iposessualità	11,0	9,1	7,2	8,5	10,3	10,5	12,9	9,2	6,7	2,6	9,4	9,4
Anorgasmia	6,9	9,2	9,6	8,8	8,3	7,5	6,6	12,95	18,4	7,9	6,7	10,4
Niente	37,7	34,2	36,5	37,6	36,2	35,4	32,9	32,05	22,1	38,4	39,0	30,4
<b>ABUSO SESSUALE SUBITO</b>												
Infanzia (0-14 anni)	4,4	5,6	5,6	5,5	5,2	7,3	5,4	17,05	9,6	17,8	10,1	8,3
Adolescenza (14-18 anni)	3,3	3,4	4,8	5,7	4,9	4,2	4,1	7,2	15,9	5,8	6,8	4,4
Adulto	2,1	3,2	2,9	1,9	2,9	3,2	2,6	0	3,4	0,0	2,8	3,1
Mai	90,2	89,9	88,5	88,5	88,9	87,2	88,0	75,75	77,5	76,5	83,3	87,6

La tabella mostra in prima colonna le variabili che sono state messe in relazione con i comportamenti sessuali. I punteggi in rosso sono quelli che, per ogni comportamento sessuale e per ogni settore analizzato, mostrano un maggior scostamento dalla media in senso superiore; le cifre in blu indicano la risultanza che nel determinato settore mostra la maggior variazione in senso inferiore dalla media.

**Scolarità.** I dati dei quattro livelli di livello scolastico raggiunto sono stati aggregati in due macrogruppi: Scol1 (elementari + medie) e Scol2 (diploma superiore + laurea). Le risultanze confermano il dato secondo il quale le variazioni sessuali, anche le più peculiari, siano connesse in qualche modo ad un più elevato livello scolastico. Solo la coprofilia si distingue rispetto a questo fattore, mostrando un'inversione di questa tendenza.

**Stato Relazionale e Stato Potenziale.** I dati sono stati aggregati per creare tre gruppi che determinassero lo stato dei soggetti rispondenti come single o in una relazione (fidanzati + sposati) oppure dichiaratamente fedifraghi (in relazione o sposati ma con un'altra frequentazione); ciò è stato fatto per poter rilevare se i soggetti con comportamento sessuale variante fossero particolarmente promiscui rispetto alla media, dato da confrontare con le risultanze successive ottenute rispetto al fattore stato potenziale. I dati confermano che coloro i quali hanno un comportamento non fedele al partner auspicano anche una vita relazionale-sessuale più aperta e meno condizionata da vincoli di fedeltà (ovvero poliamorosa). I soggetti attratti dai bambini, i coprofilici e chi pratica urofilia, risultano essere liberi da una relazione più della media generale, anche se auspicerebbero una dimensione relazionale non caratterizzata da fedeltà sessuale. Risulta inoltre che i soggetti a cui piace essere dominati in ambito sessuale, siano anche più tendenti a relazioni stabili e fedeli, benché i loro corrispettivi complementari (chi ama dominare) mostra di gradire una vita più libera da vincoli.

**Cinque Sensi.** La maggior parte dei gruppi analizzati mostra, a differenza delle percentuali medie, uno spostamento delle preferenze dal senso della vista e del tatto, a quello del gusto e dell'olfatto. Non è possibile determinare perché ciò avvenga in modo così netto per tutte i comportamenti sessuali varianti analizzati ma i risultati ottenuti per coloro che hanno tendenze voyeuristiche e per coloro che sono attratti dai soggetti di meno di 14 anni (ovvero una marcata preferenza per il canale visivo) fa supporre che il senso più implicato in un dato comportamento sia anche quello che poi viene ritenuto dal soggetto che ha tale comportamento come il più determinante nella propria vita sessuale. Si può ipotizzare che i comportamenti varianti si declinano in pratiche sessuali più complesse e sottili che sollecitano la percezione dei partecipanti in modo più ampio rispetto al comportamento sessuale "normale" che si realizza sovente tramite un semplice processo di visione e percezione tattile; si può inoltre supporre che coloro i quali hanno comportamenti sessuali varianti compiano un investimento psichico maggiore sulla propria determinata fantasia e sulla pratica di tale fantasia, mag-

giore rispetto a chi non ha fantasie sessuali polarizzanti, quindi risulterebbero più predisposti a prestare un'attenzione sensoriale estesa agli eventi sessuali vissuti.

**Fruizione di materiale pornografico.** Tutti i gruppi analizzati mostrano un livello di fruizione di materiale pornografico superiore alla media della popolazione globale testata. Zoofili e pedofili mostrano una percentuale nettamente elevata, con tutta probabilità connessa al fatto che tali pratiche sono illegali e dunque il soggetto con tali variazioni tende e cerca di soddisfare la propria pulsione tramite il mero utilizzo di materiale recuperabile nella maggior parte dei casi in internet.

**Disturbi sessuali.** Le risultanze ottenute suggeriscono che il comportamento variante si sviluppi nel soggetto in senso adattivo, ovvero per compensare un limite sessuale reale o percepito, con la ripetizione del comportamento variante tuttavia la percezione del problema (in questo caso vaginismo e disturbo dell'eccitazione [frigidity]) verrebbe a cronicizzarsi poiché il comportamento sessuale variante non permette un superamento del limite ma un aggiramento tramite fantasie e pratiche che spostano l'investimento sessuale-erogeno dalla zona problematica ad una nuova zona o costruito psicologico erotico. Se così non fosse, i soggetti che dichiarano di apprezzare pratiche varianti produrrebbero basse percentuali rispetto ai problemi sessuali. Questa non vuole essere una spiegazione assoluta all'etiologia delle variazioni sessuali ma un'ipotesi da tenere in conto nell'analisi di un fenomeno che si presenta come determinato da molteplici fattori. Tuttavia gli elevati punteggi ottenuti dalle donne circa il disturbo di eccitazione, dagli uomini con l'eiaculazione ritardata e dai due gruppi insieme rispetto all'anorgasmia convergono a sottolineare la teoria secondo la quale più un soggetto investe a livello pulsionale su un particolare comportamento o oggetto o pratica (cioè feticizza la sessualità) più si allontana dal partner inteso come individuo e dalla relazione empatico-affettiva con esso. Dato la laboriosità connettersi a livello profondo con il partner sessuale oggetto della fantasia, ne deriva che il processo di eccitazione e soprattutto quello orgasmico (in cui si ha un completo abbandono tramite e grazie all'altro) possano essere compromessi. Peraltro quasi tutti i gruppi analizzati denunciano di avvertire la propria sessualità come iperattiva ed eccessiva almeno in un momento della loro vita (cfr. dati ipersessualità).

**Abuso sessuale.** I dati ottenuti mostrano chiaramente come qualsiasi gruppo variante abbia indicato di aver subito abusi sessuali in un momento della propria vita (infanzia, adolescenza, età adulta) in misura superiore alla media generale. Molto elevati i punteggi di pedofili, zoofili e urofilo rispetto agli abusi subiti in giovane età. Ciò, almeno per la pedofilia, risulterebbe di supporto alla teoria dell'abusato-abusatore (Garland e Dougher, 1990) mentre nel caso della zoofilia il trauma potrebbe aver spinto il soggetto ad erotizzare un animale che funzionerebbe come un surrogato umano ma non minaccioso, fedele ed affidabile. Riteniamo che questi dati preliminari meritino più approfondite ricerche.

APPENDICE

La tabella sottostante elenca tutte le percentuali ottenute ai vari fattori da eterosessuali, omosessuale e bisessuali, maschi e femmine.

Bacio Profondo	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Penetrazione vaginale	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sesso Orale (ricevuto)	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	0,00	0,50	16,40	83,20	M-etero	0,00	0,00	4,90	95,00	M-etero	1,00	1,70	9,00	88,30
F-etero	0,00	0,60	9,90	89,50	F-etero	0,00	0,30	7,70	91,90	F-etero	1,50	5,30	24,80	68,40
Media eterosex	0,00	0,55	13,15	86,35	Media eterosex	0,00	0,15	6,30	93,45	Media eterosex	1,25	3,50	16,90	78,35
M-omo	0,00	0,00	9,50	90,50	M-omo	33,30	49,20	15,90	1,60	M-omo	0,00	0,00	23,60	76,50
F-omo	0,00	0,00	8,60	91,40	F-omo	5,70	2,90	48,60	42,80	F-omo	2,90	5,70	14,30	77,10
Media omosex	0,00	0,00	9,05	90,95	Media omosex	19,50	26,05	32,25	22,20	Media omosex	1,45	2,85	18,95	76,80
M-Bi	2,60	1,30	19,80	76,30	M-Bi	0,00	0,00	26,40	73,70	M-Bi	2,60	0,00	15,80	81,60
F-Bi	0,00	0,00	16,30	83,70	F-Bi	0,00	1,10	12,60	86,20	F-Bi	1,10	3,40	23,00	72,40
Media bisex	1,30	0,65	18,05	80,00	Media bisex	0,00	0,55	19,50	79,95	Media bisex	1,85	1,70	19,40	77,00
TOT Maschi	0,87	0,60	15,23	83,33	TOT Maschi	11,10	16,40	15,73	56,77	TOT Maschi	1,20	0,57	16,13	82,13
TOT Femmine	0,00	0,20	11,60	88,20	TOT Femmine	1,90	1,43	22,97	73,63	TOT Femmine	1,83	4,80	20,70	72,63
Sesso Orale (praticato)	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Stim. zona anale (ric.)	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Penetrazione anale (att.)	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	5,20	5,50	21,60	67,70	M-etero	17,30	27,30	29,30	26,00	M-etero	6,00	9,80	27,40	56,80
F-etero	4,30	8,70	35,00	52,00	F-etero	9,60	27,20	39,60	23,50	F-etero	24,40	52,50	19,30	3,70
Media eterosex	4,75	7,10	28,30	59,85	Media eterosex	13,45	27,25	34,45	24,75	Media eterosex	15,20	31,15	23,35	30,25
M-omo	0,00	0,00	16,70	83,30	M-omo	1,60	1,60	26,20	70,70	M-omo	0,80	4,00	38,10	57,10
F-omo	2,90	2,90	17,20	77,10	F-omo	14,30	28,60	37,10	20,00	F-omo	25,70	31,40	11,40	31,40
Media omosex	1,45	1,45	16,95	80,20	Media omosex	7,95	15,10	31,65	45,35	Media omosex	13,25	17,70	24,75	44,25
M-Bi	0,00	5,30	15,80	79,00	M-Bi	5,30	2,60	36,90	55,30	M-Bi	5,30	2,60	21,10	71,10
F-Bi	0,00	3,40	26,40	70,10	F-Bi	6,90	20,70	40,20	32,10	F-Bi	18,40	43,70	20,60	17,20
Media bisex	0,00	4,35	21,10	74,55	Media bisex	6,10	11,65	38,55	43,70	Media bisex	11,85	23,15	20,85	44,15
TOT Maschi	1,73	3,60	18,03	76,67	TOT Maschi	8,07	10,50	30,80	50,67	TOT Maschi	4,03	5,47	28,87	61,67
TOT Femmine	2,40	5,00	26,20	66,40	TOT Femmine	10,27	25,50	38,97	25,20	TOT Femmine	22,83	42,53	17,10	17,43
Penetrazione anale (pass.)	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Stimolazione del seno	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Provocare dolore fisico	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	48,00	36,30	8,80	7,00	M-etero	0,80	2,50	20,10	76,70	M-etero	26,90	39,20	22,40	11,60
F-etero	18,10	38,00	31,50	12,40	F-etero	0,60	5,60	25,80	68,00	F-etero	28,30	51,40	15,80	4,30
Media eterosex	33,05	37,15	20,15	9,70	Media eterosex	0,70	4,05	22,95	72,35	Media eterosex	27,60	45,30	19,10	7,95
M-omo	0,80	1,60	28,20	69,30	M-omo	14,60	37,40	29,30	18,70	M-omo	25,40	41,30	27,80	5,60
F-omo	27,30	45,50	12,20	15,20	F-omo	2,90	8,60	25,70	62,80	F-omo	40,00	37,10	17,20	5,80
Media omosex	14,05	23,55	20,20	42,25	Media omosex	8,75	23,00	27,50	40,75	Media omosex	32,70	39,20	22,50	5,70
M-Bi	8,10	29,70	21,60	40,50	M-Bi	2,70	2,70	27,00	67,50	M-Bi	34,20	26,30	29,00	10,50
F-Bi	7,00	26,70	40,70	25,60	F-Bi	0,00	0,00	34,40	65,50	F-Bi	21,80	37,90	28,70	11,40
Media bisex	7,55	28,20	31,15	33,05	Media bisex	1,35	1,35	30,70	66,50	Media bisex	28,00	32,10	28,80	10,95
TOT Maschi	18,97	22,53	19,53	38,93	TOT Maschi	6,03	14,20	25,47	54,30	TOT Maschi	28,83	35,60	26,40	9,23
TOT Femmine	17,47	36,73	28,13	17,73	TOT Femmine	1,17	4,73	28,63	65,43	TOT Femmine	30,03	42,13	20,57	7,17
Ricevere dolore fisico	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Uso di oggettistica	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Uso di parole volgari	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	32,10	45,10	17,80	5,10	M-etero	12,00	35,00	33,80	19,30	M-etero	11,50	31,80	36,30	20,60
F-etero	30,30	48,00	17,10	4,60	F-etero	13,00	44,60	32,20	10,20	F-etero	17,10	37,00	36,90	9,00
Media eterosex	31,20	46,55	17,45	4,85	Media eterosex	12,50	39,80	33,00	14,75	Media eterosex	14,30	34,40	36,60	14,80
M-omo	29,60	40,00	24,80	5,60	M-omo	7,20	35,20	41,60	16,00	M-omo	12,80	36,00	36,80	16,00
F-omo	42,90	28,60	22,90	5,80	F-omo	11,40	28,60	31,40	28,60	F-omo	29,40	32,40	32,30	5,80
Media omosex	36,25	34,30	23,85	5,70	Media omosex	9,30	31,90	36,50	22,30	Media omosex	21,10	34,20	34,55	10,90
M-Bi	34,20	23,70	29,00	13,20	M-Bi	10,50	18,40	55,20	15,80	M-Bi	18,40	28,90	36,80	15,80
F-Bi	25,30	28,70	28,70	17,20	F-Bi	5,70	21,80	42,50	29,90	F-Bi	16,50	18,80	35,30	29,40
Media bisex	29,75	26,20	28,85	15,20	Media bisex	8,10	20,10	48,85	22,85	Media bisex	17,45	23,85	36,05	22,60
TOT Maschi	31,97	36,27	23,87	7,97	TOT Maschi	9,90	29,53	43,53	17,03	TOT Maschi	14,23	32,23	36,63	17,47
TOT Femmine	32,83	35,10	22,90	9,20	TOT Femmine	10,03	31,67	35,37	22,90	TOT Femmine	21,00	29,40	34,83	14,73
Sesso in 3 (+ 2 altro sex)	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sesso in 3 (+ 2 stesso sex)	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Film o foto private	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	7,00	16,10	21,10	55,70	M-etero	31,10	35,80	21,30	11,80	M-etero	12,00	34,30	32,80	21,10
F-etero	23,20	42,20	24,40	9,90	F-etero	27,40	48,90	19,00	4,60	F-etero	21,10	42,40	31,50	4,90
Media eterosex	15,10	29,15	22,75	32,80	Media eterosex	29,25	42,35	20,15	8,20	Media eterosex	16,55	38,35	32,15	13,00
M-omo	37,60	58,40	4,00	0,00	M-omo	23,40	44,40	29,10	3,20	M-omo	11,90	43,70	28,50	15,80
F-omo	51,40	40,00	5,80	2,90	F-omo	48,60	22,90	22,80	5,70	F-omo	25,70	42,90	25,70	5,80
Media omosex	44,50	49,20	4,90	1,45	Media omosex	36,00	33,65	25,95	4,45	Media omosex	18,80	43,30	27,10	10,80
M-Bi	5,40	13,50	21,60	59,40	M-Bi	5,40	21,60	27,00	45,90	M-Bi	7,90	36,80	26,40	29,00
F-Bi	8,00	25,30	39,00	27,60	F-Bi	5,70	23,00	40,20	31,00	F-Bi	9,20	41,40	24,10	31,00
Media bisex	6,70	19,40	30,30	43,50	Media bisex	5,55	22,30	33,60	38,45	Media bisex	8,55	39,10	25,25	30,00
TOT Maschi	16,67	29,33	15,57	38,37	TOT Maschi	19,97	33,93	25,80	20,30	TOT Maschi	10,60	38,27	29,23	21,97
TOT Femmine	27,53	35,83	23,07	13,47	TOT Femmine	27,23	31,60	27,33	13,77	TOT Femmine	18,67	42,23	27,10	13,90
Sesso telefonico	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sesso virtuale	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sex con sogg. di colore	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	18,30	51,40	22,60	7,80	M-etero	17,00	45,40	28,00	9,50	M-etero	6,80	20,00	38,00	35,30
F-etero	18,90	40,60	34,40	6,20	F-etero	23,20	53,30	20,10	3,40	F-etero	8,70	46,60	37,00	7,80
Media eterosex	18,60	46,00	28,50	7,00	Media eterosex	20,10	49,35	24,05	6,45	Media eterosex	7,75	33,30	37,50	21,55
M-omo	14,30	60,30	23,00	2,40	M-omo	5,60	29,40	57,90	7,20	M-omo	5,60	12,70	42,90	38,90
F-omo	22,90	42,90	22,80	11,50	F-omo	20,00	40,00	31,40	8,60	F-omo	8,60	48,60	34,30	8,60
Media omosex	18,60	51,60	22,90	6,95	Media omosex	12,80	34,70	44,65	7,90	Media omosex	7,10	30,65	38,60	23,75

M-Bi	18,90	40,50	29,70	10,80	M-Bi	18,40	36,80	36,90	7,90	M-Bi	2,60	10,50	50,00	36,90
F-Bi	6,90	47,10	33,30	12,60	F-Bi	13,80	50,60	24,10	11,50	F-Bi	3,40	35,60	40,20	20,60
Media bisex	12,90	43,80	31,50	11,70	Media bisex	16,10	43,70	30,50	9,70	Media bisex	3,00	23,05	45,10	28,75
TOT Maschi	17,17	50,73	25,10	7,00	TOT Maschi	13,67	37,20	40,93	8,20	TOT Maschi	5,00	14,40	43,63	37,03
TOT Femmine	16,23	43,53	30,17	10,10	TOT Femmine	19,00	47,97	25,20	7,83	TOT Femmine	6,90	43,40	37,17	12,33
Fantasia di prostituzione	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Gioco di ruolo	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Provocare senza concedersi	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	21,80	47,40	20,10	10,80	M-etero	14,50	41,00	28,30	16,30	M-etero	12,30	42,00	32,90	12,80
F-etero	13,30	47,70	32,50	6,50	F-etero	9,00	45,80	36,50	8,70	F-etero	4,00	23,80	45,20	26,90
Media eterosex	17,55	47,55	26,30	8,65	Media eterosex	11,75	43,40	32,40	12,50	Media eterosex	8,15	32,90	39,05	19,85
M-omo	41,60	45,60	8,80	4,00	M-omo	7,10	53,20	30,90	8,80	M-omo	6,40	37,60	39,20	16,80
F-omo	25,70	54,30	11,40	8,60	F-omo	5,70	42,90	28,60	22,90	F-omo	2,90	29,40	32,40	35,30
Media omosex	33,65	49,95	10,10	6,30	Media omosex	6,40	48,05	29,75	15,85	Media omosex	4,65	33,50	35,80	26,05
M-Bi	39,50	28,90	26,40	5,20	M-Bi	7,90	34,20	42,10	15,80	M-Bi	7,90	28,90	31,60	31,60
F-Bi	10,30	44,80	23,00	21,80	F-Bi	6,90	32,20	33,30	27,60	F-Bi	1,10	16,10	43,70	39,00
Media bisex	24,90	36,85	24,70	13,50	Media bisex	7,40	33,20	37,70	21,70	Media bisex	4,50	22,50	37,65	35,30
TOT Maschi	34,30	40,63	18,43	6,67	TOT Maschi	9,83	42,80	33,77	13,63	TOT Maschi	8,87	36,17	34,57	20,40
TOT Femmine	16,43	48,93	22,30	12,30	TOT Femmine	7,20	40,30	32,80	19,73	TOT Femmine	2,67	23,10	40,43	33,73
Dominare il partner	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Farsi dominare	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sesso in gravidanza	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	17,80	39,30	28,00	14,80	M-etero	20,10	45,90	22,50	11,50	M-etero	23,10	40,10	25,30	11,60
F-etero	10,90	46,90	31,00	11,20	F-etero	10,60	39,10	36,60	13,60	F-etero	6,60	38,50	41,70	13,20
Media eterosex	14,35	43,10	29,50	13,00	Media eterosex	15,35	42,50	29,55	12,55	Media eterosex	14,85	39,30	33,50	12,40
M-omo	16,90	35,50	36,30	11,30	M-omo	20,80	33,60	30,40	15,20	M-omo	58,10	41,90	0,00	0,00
F-omo	14,30	31,40	31,40	22,90	F-omo	8,60	40,00	28,60	22,90	F-omo	11,40	65,70	14,30	8,60
Media omosex	15,60	33,45	33,85	17,10	Media omosex	14,70	36,80	29,50	19,05	Media omosex	34,75	53,80	7,15	4,30
M-Bi	21,10	34,20	23,70	21,10	M-Bi	18,40	23,70	39,50	18,40	M-Bi	34,20	47,40	10,50	7,90
F-Bi	8,00	37,90	28,70	25,20	F-Bi	5,70	23,00	28,70	33,30	F-Bi	10,60	43,50	37,60	8,30
Media bisex	14,55	36,05	26,20	23,15	Media bisex	12,05	23,35	34,10	25,85	Media bisex	22,40	45,45	24,05	8,10
TOT Maschi	18,60	36,33	29,33	15,73	TOT Maschi	19,77	34,40	30,80	15,03	TOT Maschi	38,47	43,13	11,93	6,50
TOT Femmine	11,07	38,73	30,37	19,77	TOT Femmine	8,30	34,03	31,30	23,27	TOT Femmine	9,53	49,23	31,20	10,03
Sesso con animali	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Mostrarsi nudi o in sex	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Osservare gli altri	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	71,80	25,00	1,80	1,60	M-etero	28,30	48,00	18,30	5,60	M-etero	18,00	41,30	33,10	7,80
F-etero	67,50	29,40	2,80	0,30	F-etero	26,40	48,80	20,50	4,40	F-etero	25,50	43,60	23,60	7,10
Media eterosex	69,65	27,20	2,30	0,95	Media eterosex	27,35	48,40	19,40	5,00	Media eterosex	21,75	42,45	28,35	7,45
M-omo	77,80	17,50	4,00	0,80	M-omo	18,30	35,70	33,30	12,60	M-omo	4,00	26,20	51,60	18,20
F-omo	88,60	8,60	0,00	2,90	F-omo	31,40	57,10	8,60	2,90	F-omo	14,30	37,10	40,00	8,60
Media omosex	83,20	13,05	2,00	1,85	Media omosex	24,85	46,40	20,95	7,75	Media omosex	9,15	31,65	45,80	13,40
M-Bi	65,80	21,10	13,20	0,00	M-Bi	13,20	23,70	39,50	23,70	M-Bi	5,30	23,70	39,50	23,70
F-Bi	70,90	22,10	2,40	4,70	F-Bi	17,20	39,10	32,20	11,50	F-Bi	7,00	40,70	29,10	23,20
Media bisex	68,35	21,60	7,80	2,35	Media bisex	15,20	31,40	35,85	17,60	Media bisex	6,15	32,20	34,30	23,45
TOT Maschi	71,80	21,20	6,33	0,80	TOT Maschi	19,93	35,80	30,37	13,97	TOT Maschi	9,10	30,40	41,40	16,57
TOT Femmine	75,67	20,03	1,73	2,63	TOT Femmine	25,00	48,33	20,43	6,27	TOT Femmine	15,60	40,47	30,90	12,97
Giochi con urina	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Assfissiofilia	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Eiaculazioni volto o bocca	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	54,00	32,50	8,80	4,80	M-etero	44,50	46,30	5,50	3,80	M-etero	5,00	12,50	25,80	56,60
F-etero	56,80	32,30	9,30	1,50	F-etero	46,00	46,30	7,50	0,30	F-etero	26,40	31,40	33,30	9,00
Media eterosex	55,40	32,40	9,05	3,15	Media eterosex	45,25	46,30	6,50	2,05	Media eterosex	15,70	21,95	29,55	32,80
M-omo	36,50	17,50	29,40	16,70	M-omo	50,00	38,10	8,70	3,20	M-omo	2,40	9,60	39,20	48,80
F-omo	74,30	20,00	0,00	5,80	F-omo	60,00	22,90	14,30	2,90	F-omo	58,80	23,50	11,70	8,60
Media omosex	55,40	18,75	14,70	11,25	Media omosex	55,00	30,50	11,50	3,05	Media omosex	30,60	16,55	25,45	28,70
M-Bi	42,10	21,10	26,40	10,60	M-Bi	36,80	39,50	21,00	2,60	M-Bi	2,60	10,50	21,10	65,80
F-Bi	63,20	18,40	11,50	6,90	F-Bi	42,50	39,10	10,30	8,00	F-Bi	19,50	23,00	37,90	19,50
Media bisex	52,65	19,75	18,95	8,75	Media bisex	39,65	39,30	15,65	5,30	Media bisex	11,05	16,75	29,50	42,65
TOT Maschi	44,20	23,70	21,53	10,70	TOT Maschi	43,77	41,30	11,73	3,20	TOT Maschi	3,33	10,87	28,70	57,07
TOT Femmine	64,77	23,57	6,93	4,73	TOT Femmine	49,50	36,10	10,70	3,73	TOT Femmine	34,90	25,97	27,63	12,37
Feticismo	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Parzialismo	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sex con transessuale	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	16,80	52,00	21,60	9,50	M-etero	11,80	40,50	28,10	19,80	M-etero	43,40	39,30	13,50	3,80
F-etero	15,80	61,50	20,10	2,50	F-etero	13,10	61,40	22,20	3,40	F-etero	43,80	50,90	4,30	0,90
Media eterosex	16,30	56,75	20,85	6,00	Media eterosex	12,45	50,95	25,15	11,60	Media eterosex	43,60	45,10	8,90	2,35
M-omo	12,70	59,50	18,20	9,50	M-omo	5,60	40,80	34,40	19,20	M-omo	43,70	48,40	6,40	1,60
F-omo	25,70	54,30	14,30	5,80	F-omo	17,10	54,30	20,00	8,60	F-omo	25,70	45,70	20,00	8,60
Media omosex	19,20	56,90	16,25	7,65	Media omosex	11,35	47,55	27,20	13,90	Media omosex	34,70	47,05	13,20	5,10
M-Bi	13,50	48,60	21,60	16,20	M-Bi	7,90	36,80	24,10	34,30	M-Bi	31,60	26,30	23,70	18,50
F-Bi	18,40	52,90	20,70	8,00	F-Bi	17,20	54,00	12,60	16,10	F-Bi	32,20	47,10	11,50	9,20
Media bisex	15,95	50,75	21,15	12,10	Media bisex	12,55	45,40	18,35	25,20	Media bisex	31,90	36,70	17,60	13,85
TOT Maschi	14,33	53,37	20,47	11,73	TOT Maschi	8,43	39,37	28,87	24,43	TOT Maschi	39,57	38,00	14,53	7,97
TOT Femmine	19,97	56,23	18,37	5,43	TOT Femmine	15,80	56,57	18,27	9,37	TOT Femmine	33,90	47,90	11,93	6,23
Sesso a pagamento	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sex com <14 anni	Disg.	Disint.	I/II	III/IV	Sex con > 14 anni < 20	Disg.	Disint.	I/II	III/IV
M-etero	22,40	43,20	27,40	7,10	M-etero	61,60	32,20	4,60	1,80	M-etero	22,00	29,80	26,30	22,10
F-etero	30,70	50,90	16,20	2,20	F-etero	58,40	39,70	1,90	0,00	F-etero	38,80	51,90	7,70	1,50
Media eterosex	26,55	47,05	21,80	4,65	Media eterosex	60,00	35,95	3,25	0,90	Media eterosex	30,40	40,85	17,00	11,80
M-omo	27,20	44,80	22,40	5,60	M-omo	66,90	29,80	2,40	0,80	M-omo	23,20	29,60	28,80	18,40

<b>F-omo</b>	31,40	48,60	14,30	5,70	<b>F-omo</b>	82,90	14,30	0,00	2,90	<b>F-omo</b>	34,30	40,00	22,80	2,90
<b>Media omosex</b>	29,30	46,70	18,35	5,65	<b>Media omosex</b>	74,90	22,05	1,20	1,85	<b>Media omosex</b>	28,75	34,80	25,80	10,65
<b>M-Bi</b>	21,10	44,70	23,70	10,60	<b>M-Bi</b>	62,20	21,60	16,20	0,00	<b>M-Bi</b>	13,50	32,40	21,60	32,40
<b>F-Bi</b>	27,60	41,40	18,30	12,60	<b>F-Bi</b>	65,50	27,60	2,20	4,60	<b>F-Bi</b>	26,40	47,10	16,00	10,30
<b>Media bisex</b>	24,35	43,05	21,00	11,60	<b>Media bisex</b>	63,85	24,60	9,20	2,30	<b>Media bisex</b>	19,95	39,75	18,80	21,35
<b>TOT Maschi</b>	23,57	44,23	24,50	7,77	<b>TOT Maschi</b>	63,57	27,87	7,73	0,87	<b>TOT Maschi</b>	19,57	30,60	25,57	24,30
<b>TOT Femmine</b>	29,90	46,97	16,27	6,83	<b>TOT Femmine</b>	68,93	27,20	1,37	2,50	<b>TOT Femmine</b>	33,17	46,33	15,50	4,90
<b>Sex con &gt; 70</b>	<b>Disg.</b>	<b>Disint.</b>	<b>I/II</b>	<b>III/IV</b>	<b>Copro</b>	<b>Disg.</b>	<b>Disint.</b>	<b>I/II</b>	<b>III/IV</b>	<b>Scambismo</b>	<b>Disg.</b>	<b>Disint.</b>	<b>I/II</b>	<b>III/IV</b>
<b>M-etero</b>	65,40	29,30	3,30	2,00	<b>M-etero</b>	80,70	16,80	2,00	0,50	<b>M-etero</b>	34,60	45,40	13,50	6,60
<b>F-etero</b>	51,10	43,90	5,00	0,00	<b>F-etero</b>	67,70	30,10	2,20	0,00	<b>F-etero</b>	35,20	53,60	9,30	1,90
<b>Media eterosex</b>	58,25	36,60	4,15	1,00	<b>Media eterosex</b>	74,20	23,45	2,10	0,25	<b>Media eterosex</b>	34,90	49,50	11,40	4,25
<b>M-omo</b>	58,40	38,40	2,40	0,80	<b>M-omo</b>	87,30	10,30	1,60	0,80	<b>M-omo</b>	27,00	50,80	16,70	5,60
<b>F-omo</b>	65,70	31,40	0,00	2,90	<b>F-omo</b>	88,60	8,60	0,00	2,90	<b>F-omo</b>	42,90	40,00	11,50	5,80
<b>Media omosex</b>	62,05	34,90	1,20	1,85	<b>Media omosex</b>	87,95	9,45	0,80	1,85	<b>Media omosex</b>	34,95	45,40	14,10	5,70
<b>M-Bi</b>	60,50	23,70	13,20	2,60	<b>M-Bi</b>	68,40	23,70	2,60	5,30	<b>M-Bi</b>	31,60	42,10	21,10	5,30
<b>F-Bi</b>	64,40	14,00	1,20	0,00	<b>F-Bi</b>	84,90	14,00	1,20	0,00	<b>F-Bi</b>	31,00	36,80	26,40	5,70
<b>Media bisex</b>	62,45	18,85	7,20	1,30	<b>Media bisex</b>	76,65	18,85	1,90	2,65	<b>Media bisex</b>	31,30	39,45	23,75	5,50
<b>TOT Maschi</b>	61,43	30,47	6,30	1,80	<b>TOT Maschi</b>	78,80	16,93	2,07	2,20	<b>TOT Maschi</b>	31,07	46,10	17,10	5,83
<b>TOT Femmine</b>	60,40	29,77	2,07	0,97	<b>TOT Femmine</b>	80,40	17,57	1,13	0,97	<b>TOT Femmine</b>	36,37	43,47	15,73	4,47
<b>Sesso di gruppo</b>	<b>Disg.</b>	<b>Disint.</b>	<b>I/II</b>	<b>III/IV</b>	<b>Giochi di stupro</b>	<b>Disg.</b>	<b>Disint.</b>	<b>I/II</b>	<b>III/IV</b>	<b>Fare il neonato</b>	<b>Disg.</b>	<b>Disint.</b>	<b>I/II</b>	<b>III/IV</b>
<b>M-etero</b>	23,50	41,00	23,30	12,30	<b>M-etero</b>	36,00	42,60	13,90	7,60	<b>M-etero</b>	41,60	51,90	5,80	0,80
<b>F-etero</b>	31,40	51,20	14,30	3,10	<b>F-etero</b>	42,50	39,10	15,50	2,80	<b>F-etero</b>	38,60	53,90	7,50	0,00
<b>Media eterosex</b>	27,45	46,10	18,80	7,70	<b>Media eterosex</b>	39,25	40,85	14,70	5,20	<b>Media eterosex</b>	40,10	52,90	6,65	0,40
<b>M-omo</b>	6,30	17,50	43,60	32,50	<b>M-omo</b>	30,60	34,70	22,60	12,10	<b>M-omo</b>	45,20	47,60	5,60	1,60
<b>F-omo</b>	31,40	25,70	37,20	5,80	<b>F-omo</b>	71,40	17,10	5,70	5,80	<b>F-omo</b>	58,80	38,20	0,00	2,90
<b>Media omosex</b>	18,85	21,60	40,40	19,15	<b>Media omosex</b>	51,00	25,90	14,15	8,95	<b>Media omosex</b>	52,00	42,90	2,80	2,25
<b>M-Bi</b>	7,90	26,30	44,70	21,10	<b>M-Bi</b>	43,20	32,40	16,20	8,10	<b>M-Bi</b>	44,70	47,40	5,30	2,60
<b>F-Bi</b>	18,40	34,50	29,90	17,20	<b>F-Bi</b>	27,60	24,10	25,30	23,00	<b>F-Bi</b>	41,40	37,90	13,80	6,90
<b>Media bisex</b>	13,15	30,40	37,30	19,15	<b>Media bisex</b>	35,40	28,25	20,75	15,55	<b>Media bisex</b>	43,05	42,65	9,55	4,75
<b>TOT Maschi</b>	12,57	28,27	37,20	21,97	<b>TOT Maschi</b>	36,60	36,57	17,57	9,27	<b>TOT Maschi</b>	43,83	48,97	5,57	1,67
<b>TOT Femmine</b>	27,07	37,13	27,13	8,70	<b>TOT Femmine</b>	47,17	26,77	15,50	10,53	<b>TOT Femmine</b>	46,27	43,33	7,10	3,27